



PTOF DEI LICEI OPERA SANT'ALESSANDRO 2022-2025

Approvato dal Collegio dei Docenti in data 9/9/2022

Ratificato dal Consiglio di istituto in data 20/12/2022

PROMESSE CHE
DIVENTANO REALTÀ

www.licei.osabg.it

LICEO SCIENTIFICO

LICEO CLASSICO

LICEO DELLE SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE

LICEO LINGUISTICO EUROPEO - INDIRIZZO GIURIDICO ECONOMICO

LICEO LINGUISTICO EUROPEO - INDIRIZZO LINGUISTICO MODERNO

Paritarie con decreto M.P.I. D.D.G. 28-02-2001



1. CHE COS'È IL PTOF?

Il Piano Triennale dell’Offerta formativa rappresenta la carta d’identità della scuola, identità culturale e programmatica. Il Piano ha valenza triennale perché, a partire dalla descrizione dell’identità venutasi a consolidare, individua, attraverso attente procedure valutative, la parte programmatica e gli obiettivi di miglioramento così come individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV).

In questo modo il Piano Triennale dell’Offerta formativa della scuola non è solo la fotografia dell’identità esistente, ma impegna la struttura organizzativa della scuola e le sue risorse in modo dinamico verso obiettivi di miglioramento e consolidamento. La valutazione del PTOF, dell’azione della dirigenza e di tutte le figure professionali che compongono la comunità scolastica, dovrà fare riferimento al raggiungimento degli obiettivi prefissati nei quali sono declinati i principi ispiratori e le linee guida tracciate dal Collegio Docenti e dal Consiglio d’Istituto.

Elaborato dal Collegio Docenti e deliberato dal Consiglio di Istituto, esso si presenta come il “progetto” nel quale si sostanzia il complessivo processo educativo promosso dalla scuola. In tal senso esso mira al miglioramento dell’offerta formativa e si sviluppa seguendo le finalità dell’Autonomia (DM 19/7/99 Art.3).

Il PTOF si realizza attuando una programmazione educativa che, attraverso mirati progetti di arricchimento, risponde in modo più efficace alle esigenze formative degli studenti e delle studentesse, alle necessità di aggiornamento del corpo docente, alle richieste delle famiglie ed alle trasformazioni del contesto socioeconomico. Le scelte formative dell’istituto mirano a far acquisire agli allievi e alle allieve competenze disciplinari che caratterizzano la formazione raggiunta. I docenti e le docenti elaborano una progettazione modulare tenendo conto delle competenze di base e di indirizzo, ne verificano in itinere gli esiti formativi e intervengono con opportuni correttivi e strategie, supportati da figure di esperti negli ambiti professionali e in campo psicopedagogico.

2. LA NOSTRA STORIA

I Licei dell’Opera fanno parte della Fondazione Opera Sant’Alessandro, fondazione di Culto e Religione senza scopi di lucro, costituita in ente ecclesiastico con Decreto di Sua Eccellenza Mons. Giuseppe Piazzi, Vescovo di Bergamo, in data 1 luglio 1963 Prot. n. 3014 e giuridicamente riconosciuta con Decreto del Presidente della Repubblica del 10 marzo 1964 n. 250.

Sin dagli inizi la Fondazione ha avuto lo scopo di *curare l’educazione religiosa-morale* dei giovani studenti e studentesse della città e della Diocesi; di promuovere istituzioni ed attività rivolte alla formazione culturale e cattolica dei/delle giovani.

Ripercorriamo le tappe fondamentali:

1846: Nasce la Fondazione del Collegio Vescovile Sant’Alessandro con l’apertura del liceo classico

1918: Nasce l’Opera Diocesana Sant’Alessandro (riconoscimento di ente giuridico nel 1963) che nel 1967 apre il liceo scientifico e nel 2013 il liceo delle scienze umane

1923: Nasce la Fondazione dell’Istituto S.B. Capitanio che nel 1977 apre il liceo linguistico

1999: Gli storici istituti liceali Collegio Vescovile Sant’Alessandro e S.B. Capitanio entrano a far parte delle scuole dell’Opera Sant’Alessandro

2001: tutti i licei acquisiscono il riconoscimento di scuola paritaria

2005: L’Accademia Musicale S. Cecilia, fondata nel 1923, si aggiunge alle scuole dell’Opera Sant’Alessandro: dal 2009 al 2017 affianca l’esperienza del liceo musicale



2016: Dall’unione tra i licei del Collegio Vescovile e il liceo linguistico europeo S.B. Capitanio nascono i Licei Opera Sant’Alessandro

Sono stati studenti del Collegio Sant’Alessandro l’abate Antonio Stoppani autore del saggio *Il Bel paese*, il cardinale Giovanni Finazzi, don Francesco Spinelli, proclamato santo il 14 ottobre 2018, Giulio Maria Terzi di Sant’Agata, Ministro degli Esteri 2011-2013, l’autore della *Storia di Bergamo e dei bergamaschi* Bortolo Belotti, il dottor ematologo Franco Mandelli, il dottor Giuseppe Remuzzi, noto ricercatore e nefrologo presso l’Istituto Mario Negri.

3. MISSIONE E PRINCIPI ISPIRATORI

“Educare significa aiutare il giovane ad aprirsi alla realtà totale, a sviluppare, cioè, tutte le sue capacità potenziali in rapporto ai molteplici aspetti della realtà, conducendolo così ad un atteggiamento attivo nei confronti di se stesso e di tutto quello che rientra nella sua esperienza: persone, cose, avvenimenti.” (San Giovanni Paolo II ai giovani, 1983).

Soggetto titolare del diritto-dovere di educare e di istruire i/le giovani è la famiglia, alla quale la scuola, e con particolare attenzione la scuola pubblica paritaria, si affianca accompagnando il loro cammino di crescita, collaborando all’opera di formazione umana, culturale e sociale, svolgendo il compito specifico che le è proprio, attraverso la presenza di adulti coscienti del proprio compito e della responsabilità conseguente che consente di instaurare rapporti educativi, fattore determinante e insostituibile di tutta l’azione formativa.

Lo stile educativo dei Licei dell’Opera e di tutte le scuole che ne sono espressione si caratterizza, secondo l’intuizione dei fondatori, per uno spirito di servizio, il cui primo passo è l’attenzione all’essere umano in tutta la sua globalità, l’attenzione alle persone, alla loro vita, alle realtà socio-culturali dei popoli e l’attenzione allo spirito cristiano che opera nel mondo.

Questo si esprime, anzitutto in una cultura non sganciata e avulsa dal mondo circostante, ma attenta alle nuove realtà e proiettata nel futuro, atta a fornire professionalità e soprattutto personalità.

“...Il compito primario ed essenziale della cultura in generale e anche di ogni cultura è l’educazione. L’educazione consiste in sostanza nel fatto che l’uomo divenga sempre più umano, che possa essere di più, e non solamente che possa avere di più, e che, di conseguenza, attraverso tutto ciò che egli ha, tutto ciò che egli possiede, sappia sempre più pienamente essere uomo...”. (San Giovanni Paolo II all’UNESCO, 2.6.1980).

Nel contesto di questi principi ispiratori dal punto di vista educativo e culturale, i Licei dell’Opera operano pedagogicamente e didatticamente nel rispetto della Costituzione della Repubblica Italiana (cfr. in particolare gli artt. 2 “La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell’uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l’adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale”, 3 “Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. E’ compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l’eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l’effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese”, 21 Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione. La stampa non può essere soggetta ad autorizzazioni o censure. Si può procedere a sequestro soltanto per atto motivato dell’autorità giudiziaria nel caso di delitti, per i quali la legge sulla stampa espressamente lo autorizzi, o nel caso di violazione delle norme che la legge stessa prescriva per l’indicazione dei responsabili. In tali casi, quando vi sia assoluta urgenza e non sia possibile il tempestivo intervento dell’autorità giudiziaria, il sequestro della stampa periodica può essere eseguito da ufficiali di polizia giudiziaria, che devono immediatamente, e non mai oltre ventiquattro ore, fare denuncia all’autorità giudiziaria. Se questa non lo convalida nelle ventiquattro ore successive, il sequestro s’intende revocato e privo d’ogni effetto. La legge può stabilire, con norme di carattere generale, che siano resi noti i mezzi di finanziamento della stampa periodica. Sono vietate le pubblicazioni a stampa, gli



spettacoli e tutte le altre manifestazioni contrarie al buon costume. La legge stabilisce provvedimenti adeguati a prevenire e a reprimere le violazioni”, 30 È dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli, anche se nati fuori del matrimonio. Nei casi di incapacità dei genitori, la legge provvede a che siano assolti i loro compiti. La legge assicura ai figli nati fuori del matrimonio ogni tutela giuridica e sociale, compatibile con i diritti dei membri della famiglia legittima. La legge detta le norme e i limiti per la ricerca della paternità”, 33 “L’arte e la scienza sono libere e libero ne è l’insegnamento. La Repubblica detta le norme generali sull’istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi. Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo Stato. La legge, nel fissare i diritti e gli obblighi delle scuole non statali che chiedono la parità, deve assicurare ad esse piena libertà e ai loro alunni un trattamento scolastico equipollente a quello degli alunni di scuole statali. E’ prescritto un esame di Stato per l’ammissione ai vari ordini e gradi di scuole o per la conclusione di essi e per l’abilitazione all’esercizio professionale. Le istituzioni di alta cultura, università ed accademie, hanno il diritto di darsi ordinamenti autonomi nei limiti stabiliti dalle leggi dello Stato. La Repubblica riconosce il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell’attività sportiva in tutte le sue forme”, 34 “La scuola è aperta a tutti. L’istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso”), della normativa in vigore e nell’ottica della Dottrina Sociale della Chiesa.

I Licei dell’Opera, come scuola paritaria, secondo la legge 62/2000, svolgono un servizio pubblico in armonia con le indicazioni del Ministero della Pubblica Istruzione, collaborando con l’Ufficio Scolastico Regionale e l’Ambito Territoriale di competenza. Si assicura l’applicazione delle norme vigenti in materia d’insegnamento e inclusione di studentesse e studenti con disabilità o in condizioni di svantaggio, in particolare ex legge 104/1992. Consente l’iscrizione a tutti gli studenti e studentesse, senza alcuna forma di discriminazione, i cui genitori ne facciano esplicita richiesta.

I processi di apprendimento e insegnamento sono caratterizzati dalla personalizzazione dei percorsi, che pongono al centro la persona e la relazione educativa sulla base delle seguenti dimensioni:

- la valorizzazione del vissuto esperienziale
- il rispetto dei ritmi evolutivi di ciascuno
- l’attivazione delle risorse degli alunni e delle alunne
- l’esercizio dell’autonomia personale
- lo sviluppo dell’autovalutazione
- la percezione positiva di sé
- l’elaborazione interdisciplinare delle conoscenze.

In particolare nell’attivare tali processi si pone l’attenzione specifica a:

- far vivere la concretezza-realtà e la semplicità dell’esperienza quotidiana promuovendo lo stupore, la curiosità, il desiderio di sperimentarsi e sperimentare dell’alunno e dell’alunna
- adeguare la didattica e le attività al mondo giovanile, tenendo conto delle differenze legate all’età e ai percorsi di sviluppo personali
- mettere lo studente e la studentessa al centro del suo apprendimento e renderli protagonisti
- esprimere amorevolezza, pazienza e fiducia nella relazione educativa
- valorizzare l’intelligenza emotiva
- “l’inclusività”: la scuola adotta una metodologia didattica finalizzata all’inclusione degli alunni e delle alunne in difficoltà. Gli/le insegnanti di classe partecipano alla stesura dei PEI e dei PDP, supportati dai referenti del GLI. La scuola si prende cura dei BES collaborando con la famiglia e con gli specialisti del territorio nel caso in cui siano coinvolti.



4. AUTONOMIA SCOLASTICA E LEGGE 170. LA SCUOLA ATTUA PERCORSI DI AUTONOMIA

Le parole chiave della nostra missione

Accoglienza e continuità. Star bene a scuola è l’obiettivo primario dei licei dell’Opera; pertanto l’offerta formativa prevede interventi tesi a promuovere le potenzialità individuali delle studentesse e degli studenti e ad accompagnarli, indirizzarli e motivarli nei momenti di difficoltà di apprendimento o di crescita personale. Si elaborano azioni che consentano di creare continuità nell’accoglienza degli alunni e delle alunne in entrata e condivisione tra i vari indirizzi presenti in Istituto per impostare una forte identità comune.

Intelligenza emotiva. La comunità educante lavora sulla capacità di esprimere il vissuto di ciascuno, di riconoscere le proprie e altrui emozioni, di gestirle ed indirizzarle in condotte funzionali, di assumere comportamenti sociali confacenti e un’attitudine empatica.

Orientamento. La scuola si impegna a orientare gli studenti e le studentesse nel percorso di studi attraverso la conoscenza del sé, delle proprie attitudini, delle aspirazioni e ad aprirsi al mondo entrando in relazione positiva con le opportunità offerte dal territorio e dalla comunità.

Certificazioni e internazionalizzazione. La scuola prepara le alunne e gli alunni interessati alle certificazioni linguistiche di Cambridge (PET, FIRST, IELTS, CAE), dell’Alliance Française (DELF B1 e B2), del Goethe Institut (ZD B1 e B2), Instituto Cervantes (DELE B1 e B2) ed ECDL, svolte in sede o esternamente in relazione alle indicazioni degli enti certificanti. La scuola si impegna a far sì che il più alto numero di studenti e studentesse possa raggiungere certificazioni linguistiche di livello B2 e C1.

La scuola fa parte della rete Cambridge: gli alunni e le alunne del liceo scientifico e del liceo classico verranno adeguatamente preparati alle certificazioni IGCSE, scelte dal consiglio di classe in rapporto alle competenze iniziali dei singoli gruppi. I docenti e le docenti predispongono le linee metodologiche rispondenti alle richieste del dipartimento *Cambridge Assessment International Education*: tale metodologia viene attuata all’interno del monte ore curricolare delle materie previste per ogni specifico gruppo classe. La partecipazione agli esami, svolti in sede, è facoltativa e il conseguimento delle relative certificazioni è subordinato alla preparazione e all’impegno profusi individualmente.

Apertura al territorio e al mondo. La scuola favorisce esperienze di confronto e internazionalizzazione attraverso stage linguistici, alternanza scuola-lavoro internazionale (ASLI), scambi internazionali, partecipazione a eventi di valenza europea. Entra in relazione con il territorio circostante, cogliendo le proposte didattiche e formative degli Enti locali, delle realtà economiche e sociali: in altre parole, fare scuola fuori dalla scuola.

Equità e pari opportunità. Attraverso il suo Piano Triennale dell’Offerta Formativa la scuola garantisce l’esercizio del diritto degli studenti e delle studentesse al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali coerentemente a quanto scritto nel regolamento di istituto e condiviso attraverso il Patto di Corresponsabilità.

Lifelong learning. La società della complessità in cui siamo immersi deve darci come obiettivo il raggiungimento di una capacità che è ben espressa dalla definizione “imparare a imparare”. In altre parole non solo conoscenze, ma soprattutto strategie di *problem solving*, di ricerca delle informazioni, lavoro di gruppo, curiosità per il sapere e capacità di mediazione.

Cittadinanza attiva. La scuola fornisce gli strumenti per partecipare pienamente alla vita civile, grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e grazie ad esperienze di partecipazione attiva e democratica.

5. L’OFFERTA DIDATTICA



LICEO DELLE SCIENZE UMANE

opzione economico-sociale

Il **Liceo delle Scienze Umane** ha come scopo l’approfondimento e la conoscenza dei fenomeni legati alla costruzione dell’identità personale e delle relazioni umane e sociali. Gli insegnamenti sono orientati ad aumentare la consapevolezza di sé e dell’altro, i rapporti interpersonali, le relazioni educative, le forme di vita sociale e di cura per il bene comune. L’impianto metodologico si affida soprattutto alla didattica laboratoriale: in particolare sono previsti **laboratori mensili con tematiche di carattere espressivo, comunicativo e psico-socio-educativo**.

Il piano di studi prevede una programmazione della didattica con una puntuale pianificazione dei momenti di apprendimento separati da quelli valutativi, al fine di educare gli studenti e le studentesse ad un’organizzazione efficace ed efficiente del lavoro quotidiano.

QUADRO ORARIO LICEO DELLE SCIENZE UMANE E

LICEO DELLE SCIENZE UMANE (OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE)

Liceo Scienze Umane (biennio)					
	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
7:55-8:45	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE
8.45-9.35	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE
9.35-10-25	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE
15 MIN INTERVALLO					
10.40-11.30	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE
11.30-12.20	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE
15 MIN INTERVALLO					
12.35-13.25	LABORATORI*	LEZIONE	potenziamento*	VALUTAZIONE*	potenziamento*
13.25-14.15	LABORATORI*	LEZIONE		VALUTAZIONE*	potenziamento*

Liceo Scienze Umane (triennio)					
	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
7:55-8:45	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE
8.45-9.35	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE
9.35-10-25	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE
15 MIN INTERVALLO					
10.40-11.30	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE
11.30-12.20	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE
15 MIN INTERVALLO					
12.35-13.25	LABORATORI*	LEZIONE	VALUTAZIONE*	LEZIONE	LEZIONE
13.25-14.15	LABORATORI*	LEZIONE	VALUTAZIONE*	LEZIONE	

* Le ore segnalate si intendono di recupero della riduzione del modulo orario da 60 a 50 minuti, unitamente al servizio di intervallo per un totale di 30 minuti giornalieri.

Sono inoltre previsti laboratori con cadenza mensile per singola classe di 100 minuti nel pomeriggio del venerdì.



PIANO DI STUDIO LICEO DELLE SCIENZE UMANE (OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE)

DALL’ANNO SCOLASTICO 2023 - 2024

	1° Biennio		2° Biennio		5° Anno
Italiano	4	4	4	4	4
Storia e geografia	3	3	/	/	/
Storia	/	/	2	2	2
Filosofia	/	/	2	2	2
Scienze Umane*	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia politica	3	3	3	3	3
Inglese	3	3	3	3	3
Francese	3	3	3	3	3
Matematica	3**	3**	3	3	3
Fisica	/	/	2	2	2
Biologia, Chimica, Scienze della Terra	2	2	/	/	/
Storia dell'arte	/	/	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
OFFERTA CURRICOLARE AGGIUNTIVA					
Psicologia generale / Pedagogia generale e speciale	2	2	/	/	/
Potenziamento madrelingua inglese	1	1	/	/	/
Totale ore	30	30	30	30	30

*Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Sociologia

** Matematica con informatica

PIANO DI STUDIO LICEO DELLE SCIENZE UMANE

	1° Biennio		2° Biennio		5° Anno
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	3	3	2	2	2
Storia e geografia	3	3	/	/	/
Storia	/	/	2	2	2
Filosofia	/	/	3	3	3
Scienze Umane*	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	/	/	/
Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	3**	3**	2	2	2
Fisica	/	/	2	2	2
Biologia, Chimica, Scienze della Terra	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	/	/	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
OFFERTA CURRICOLARE AGGIUNTIVA					
Potenziamento madrelingua inglese	1	1	/	/	/
Totale ore	28	28	30	30	30

*Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia

** Matematica con informatica

PROFILO IN USCITA



Alla fine del percorso la studentessa e lo studente avranno gli strumenti culturali e metodologici per:

- acquisire le conoscenze dei principali campi d’indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell’educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare le principali metodologie relazionali e comunicative.

DIDATTICA LABORATORIALE

L'esperienza di didattica laboratoriale ha come obiettivo prioritario quello di coinvolgere attivamente gli alunni e le alunne in un percorso di apprendimento che favorisca la comprensione della specificità del percorso di studi del Liceo delle Scienze Umane (opzione economico-sociale) e che, agendo sulla motivazione e sulla curiosità, stimoli la partecipazione attiva.

Ciascun laboratorio è coordinato da un/una docente del Consiglio di classe che, partendo dalle sotto indicate tematiche, coinvolge altri/e docenti e, nell’eventualità, specialisti esterni per garantire un percorso pluridisciplinare.

I laboratori, realizzati nel corso dell’anno scolastico, sono proposti all’interno di ciascun gruppo classe: le esperienze permettono agli studenti e alle studentesse di esplorare concretamente le più importanti variabili che caratterizzano gli obiettivi di apprendimento così da acquisire maggiori competenze e favorire la scelta della futura carriera universitaria o professionale.

Primo anno	Laboratori di tipo espressivo-emotivo (conoscere se stessi)
Secondo anno	Laboratori di tipo comunicativo (il valore del segno e della parola)
Terzo anno	Laboratori di tipo socio-politico-educativo (conoscere le realtà territoriali)
Quarto anno	Laboratori di tipo psico-socio-educativo (mettersi a servizio)

Al termine di ogni anno scolastico si provvederà all’analisi e alla valutazione dei monitoraggi, dei processi e dei risultati ottenuti in ogni singolo laboratorio, al fine di apportare eventuali modifiche che possano migliorare e rendere più efficiente il percorso educativo.

LICEO SCIENTIFICO E CLASSICO INTERNAZIONALE

In linea con la continua attività di ricerca in ambito di formazione, è stato progettato un percorso liceale studiato sulle esigenze delle studentesse, degli studenti e delle famiglie, che devono prepararsi ad affrontare un mondo complesso, internazionale e multiculturale.

L’intento è creare cittadini del mondo, abbattere ogni frontiera, soprattutto mentale, stimolando un cambiamento culturale efficace per affrontare il percorso universitario o un cammino all’estero, per connettersi ai mercati globali, per adattarsi a un mondo sempre mutevole.

Il piano di studi del liceo scientifico e classico internazionale si differenzia rispetto a quello tradizionale per l’ingresso di materie economiche, formazione tecnologica, studi internazionali e laboratori in collaborazione con Istituti del territorio. Il metodo e la qualità internazionale della scuola sono certificati da *Cambridge Assessment International Education*, dipartimento della prestigiosa Università di Cambridge, che ha riconosciuto i Licei dell’Opera Sant’Alessandro e il Collegio Vescovile come uniche Cambridge International Schools della Provincia di Bergamo.



Forti della lunga e consolidata tradizione educativa, è stato proposto un percorso formativo che aggiorni la tradizione liceale italiana, integrando materie innovative, metodi didattici laboratoriali e interdisciplinari, verso l’acquisizione delle competenze richieste dall’attuale e dal futuro contesto socio-economico.

Il piano di studi prevede una programmazione settimanale della didattica con una puntuale pianificazione dei momenti di apprendimento separati da quelli valutativi al fine di educare alunni ed alunne ad un’organizzazione efficace del lavoro quotidiano.

Stage esteri, scambi internazionali e gemellaggi arricchiscono la proposta formativa.

Le elevate competenze linguistiche e la garanzia di un metodo innovativo permetteranno agli allievi e alle allieve di affrontare ogni indirizzo universitario anche all’estero.

QUADRO ORARIO

Liceo Classico e Scientifico Internazionale (BIENNIO)					
	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
7:55-8:45	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE
8.45-9.35	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE
9.35-10-25	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE
15 MIN INTERVALLO					
10.40-11.30	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE
11.30-12.20	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE
15 MIN INTERVALLO					
12.35-13.25	LEZIONE	LEZIONE	INTERROGAZIONI	LABORATORI	LEZIONE
13.25-14.15	LEZIONE	LEZIONE	INTERROGAZIONI	LABORATORI	

Liceo Classico e Scientifico Internazionale (TRIENNIO)					
	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
7:55-8:45	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE
8.45-9.35	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE
9.35-10-25	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE
15 MIN INTERVALLO					
10.40-11.30	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE
11.30-12.20	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE
15 MIN INTERVALLO					
12.35-13.25	LEZIONE	LEZIONE	LABORATORI	INTERROGAZIONI	LEZIONE
13.25-14.15	LEZIONE	LEZIONE	LABORATORI	INTERROGAZIONI	LEZIONE

PIANO DI STUDIO LICEO SCIENTIFICO A CURVATURA INTERNAZIONALE

	1° biennio		2° biennio		5° anno
italiano	4	4	4	4	4
Latino	3	3	3	3	3
inglese	3	3	3	3	3



Storia e geografia **	3	3	/	/	/
Storia	/	/	2*	2*	3
Filosofia	/	/	3*	3*	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali **	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte ***	2	2	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	31
OFFERTA CURRICOLARE AGGIUNTIVA					
Business Studies **	2	2	1	1	/
Laboratorio di chimica e fisica	1	1	/	/	/
Totale ore	30	30	31	31	31

*Le materie di filosofia e di storia alterneranno un monte ore settimanale di 2 o 3 ore fra il trimestre ed il pentamestre.

**Materie veicolate in lingua inglese

PROFILO IN USCITA

Alla fine del percorso la studentessa e lo studente avranno gli strumenti culturali e metodologici per indagare criticamente la realtà. Sapranno inoltre:

- Comprendere la connessione tra la cultura umanistica e lo sviluppo dei metodi critici e di conoscenza propri della matematica e delle scienze fisiche e naturali anche attraverso la pratica laboratoriale
- Individuare rapporti storici ed epistemologici tra il pensiero matematico, filosofico e artistico
- Usare procedure logico matematiche, sperimentali e ipotetico-deduttive proprie dei metodi di indagine scientifica.

ELEMENTI CARATTERIZZANTI LA CURVATURA INTERNAZIONALE

- Gli studenti e le studentesse del liceo scientifico internazionale potranno potenziare l'apprendimento metodologico attraverso la partecipazione ad approfondimenti laboratoriali ideati e gestiti dal consiglio di classe in collaborazione con enti del territorio.
- Gli studenti e le studentesse avranno accesso e adeguata preparazione agli esami IGCSE dell'Università di Cambridge, che si svolgeranno in sede nelle discipline individuate dal consiglio di classe.

PIANO DI STUDIO LICEO CLASSICO A CURVATURA INTERNAZIONALE

	1° biennio		2° biennio		5° anno
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	5	5	4	4	4
Greco	4	4	3	3	3
Inglese **	3	3	3	3	3
Storia e geografia **	3	3	/	/	/
Storia	/	/	2**	2**	3
Filosofia	/	/	3*	3*	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	/	/	2	2	2
Scienze naturali **	2	2	2	2	2
Storia dell'arte **	/	/	2	2	2



Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	31
OFFERTA CURRICOLARE AGGIUNTIVA					
Business Studies**	2	2	1	1	/
Laboratorio di chimica e fisica	1	1	/	/	/
Totale ore	30	30	31	31	31

*Le materie di filosofia e di storia alterneranno un monte ore settimanale di 2 o 3 ore fra il trimestre ed il pentamestre.

**Materie veicolate in lingua inglese

PROFILO IN USCITA

Alla fine del percorso lo studente e la studentessa avranno gli strumenti culturali e metodologici per indagare criticamente la realtà. Sapranno inoltre:

- Comprendere il ruolo della cultura classica nello sviluppo della civiltà europea
- Individuare i rapporti fra le lingue classiche, la lingua italiana, le lingue straniere e i linguaggi settoriali, potenziando le capacità di analisi e di elaborazione critica
- Cogliere in prospettiva diacronica e sincronica le reciproche connessioni e interdipendenze tra il pensiero filosofico, scientifico e artistico.

ELEMENTI CARATTERIZZANTI LA CURVATURA INTERNAZIONALE

- Gli studenti e le studentesse del liceo classico internazionale potranno potenziare l’apprendimento metodologico attraverso la partecipazione ad approfondimenti laboratoriali ideati e gestiti dal consiglio di classe in collaborazione con enti del territorio.
- Gli studenti e le studentesse avranno accesso e adeguata preparazione agli esami IGCSE dell’Università di Cambridge, che si svolgeranno in sede nelle discipline individuate dal consiglio di classe.

Il Liceo internazionale aspira a formare cittadine e cittadini dotati delle seguenti qualità e competenze:

- SICURI nel gestire le informazioni e le idee proprie e degli altri
- RESPONSABILI verso se stessi, sensibili e rispettosi verso gli altri
- CAPACI DI PENSIERO AUTONOMO: sanno sviluppare la loro capacità di apprendere
- INNOVATIVI: sanno accogliere le novità e sono preparati per le sfide del futuro
- IMPEGNATI: intellettualmente e socialmente, pronti a lasciare un segno nel mondo

SPIRITO DI RICERCA: possiedono le abilità indispensabili per condurre indagini e ricerche con indipendenza intellettuale e amore per un apprendimento lungo l’arco della vita.

PENSIERO CRITICO E CREATIVO: sanno affrontare in modo critico e creativo problemi complessi e sanno prendere decisioni etiche e consapevoli.

CAPACITÀ DI COMUNICARE: capiscono ed esprimono idee e informazioni in modo sicuro e autonomo in più di una lingua e in contesti diversi. Sanno lavorare in modo efficace in collaborazione con altri.

APERTURA MENTALE: capiscono e apprezzano la loro cultura e la loro storia personale e sanno accogliere i punti di vista, i valori e le tradizioni di altri individui e comunità. Hanno familiarità nel cercare e valutare diversi punti di vista e sono disponibili a imparare dall’esperienza.



ATTENZIONE ALL’ALTRO: mostrano empatia e rispetto per i bisogni e i sentimenti altrui, sanno impegnarsi per il bene comune.

CAPACITÀ DI ACCETTARE IL RISCHIO: sanno affrontare situazioni non familiari e incerte con coraggio e capacità di previsione. Sanno analizzare nuovi ruoli e strategie con indipendenza di spirito. Sanno difendere le loro idee in modo articolato e fermo.

AUTOVALUTAZIONE: sanno dare una valutazione ponderata del loro apprendimento e delle loro esperienze. Sanno valutare e capire i loro limiti così da sostenere meglio la loro formazione e il loro sviluppo personale.

LICEO LINGUISTICO EUROPEO

In un mondo sempre più globalizzato il Liceo Linguistico Europeo offre gli strumenti per conoscere e utilizzare le lingue e per proiettarsi verso culture e identità internazionali. È il liceo della comunicazione e della mondializzazione e, in quanto tale, garantisce solide competenze per le future professioni, aiuta a comprendere la realtà con uno sguardo ampio e articolato, assicura agli studenti e alle studentesse un alto profilo competitivo su scala sovranazionale.

Il Liceo Linguistico Europeo garantisce un equilibrio tra tre aree fondamentali:

- Linguistico – espressiva – letteraria – artistica
- Matematico – informatica – scientifica
- Storico – filosofica – giuridico-economica.

Le lezioni di lingua straniera prevedono la compresenza dell’insegnante madrelingua fin dal primo anno. Dalla terza liceo si attua il progetto europeo CLIL (Content and Language Integrated Learning).

Sono attivi due indirizzi:

- Linguistico Moderno, adatto a chi ama le lingue straniere, la storia dell’arte e le materie umanistiche.
- Giuridico Economico, adatto per approfondire lo studio delle discipline giuridico-economiche.

Rispetto al piano di studi del Liceo Linguistico tradizionale, la sperimentazione europea prevede un incremento dell’insegnamento delle lingue straniere pari a 165 ore per il Liceo Giuridico Economico e 230 ore per il Liceo Linguistico Moderno. Questo potenziamento consente agli studenti e alle studentesse di aspirare al raggiungimento di un livello linguistico superiore a quello previsto dalle Indicazioni Nazionali non solo nella lingua inglese ma anche nelle altre lingue europee scelte. Il piano di studi del liceo linguistico europeo prevede anche l’adozione del metodo certificato da *Cambridge Assessment International Education*, dipartimento della prestigiosa Università di Cambridge. La preziosa esperienza del percorso formativo sperimentato nei licei classico e scientifico a curvatura internazionale è stata estesa al liceo linguistico europeo, per potenziare, attraverso materie innovative e metodi didattici laboratoriali e interdisciplinari, l’acquisizione delle competenze richieste dall’attuale e dal futuro contesto socio-economico.

Il piano di studi prevede una programmazione della didattica con una puntuale pianificazione dei momenti di apprendimento separati da quelli valutativi al fine di educare gli studenti ad un’organizzazione efficace del lavoro quotidiano.

QUADRO ORARIO

Liceo Linguistico Europeo (BIENNIO)



	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
7:55-8:45	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE
8.45-9.35	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE
9.35-10-25	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE
15 MIN INTERVALLO					
10.40-11.30	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE
11.30-12.20	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE
15 MIN INTERVALLO					
12.35-13.25	LEZIONE	LEZIONE	VERIFICHE	LABORATORI	LEZIONE
13.25-14.15	LEZIONE	LEZIONE	VERIFICHE	LABORATORI	LEZIONE

Liceo Linguistico Europeo (TRIENNIO)					
	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
7:55-8:45	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE
8.45-9.35	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE
9.35-10-25	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE
15 MIN INTERVALLO					
10.40-11.30	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE
11.30-12.20	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE
15 MIN INTERVALLO					
12.35-13.25	LEZIONE	LEZIONE	LABORATORI	LEZIONE	LEZIONE
13.25-14.15	LEZIONE	LEZIONE	LABORATORI	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	LEZIONE

PIANO DI STUDIO LICEO LINGUISTICO EUROPEO

Linguistico moderno	Biennio	Triennio	Giuridico economico	Biennio	Triennio
Italiano	4	4	Italiano	4	4
Latino	3	/	Latino	3	2
Storia dell’arte	2	2	Storia dell’arte	2	/
Storia, geografia, ed. civica	3-4	/	Storia e geografia	3	/
Storia	/	2	Storia	/	2
Filosofia	/	2	Filosofia	/	2
Inglese	4	4	Inglese	4	4
Francese	4	4	Francese /Spagnolo/Tedesco	4	4
Spagnolo/Tedesco	4	4	Discipline giuridico-economiche	4-5	4
Matematica	4-3	3	Matematica	4-3	3
Fisica	/	2	Fisica	/	2
Scienze	/	2	Scienze	/	2
Scienze motorie	2	2	Scienze motorie	2	2
Religione	1	1	Religione	1	1
Totale ore	31	32	Totale ore	31	32

PROFILO IN USCITA

L’indirizzo Linguistico Moderno permette l’inserimento diretto nel mondo del lavoro e la prosecuzione degli studi universitari in tutti i corsi di laurea, in particolare in corsi che preparano:

- alle professioni di interprete e traduttore nell’Unione Europea e negli organismi internazionali
- alle professioni della mediazione linguistica, culturale e commerciale



- alle professioni della comunicazione
- alle professioni dei servizi dell’impresa
- alle professioni del turismo
- alle professioni per la salvaguardia del patrimonio artistico

L’indirizzo Giuridico Economico permette l’inserimento diretto nel mondo del lavoro e la prosecuzione degli studi universitari in tutti i corsi di laurea, in particolare in corsi che preparano:

- alle professioni di ambito socio-economico (statistica, scienze economiche)
- alle professioni economico-gestionali (economia aziendale, economia e finanza, scienze assicurative)
- alle professioni legali (avvocati, notai, magistrati, diplomatici, pubblica amministrazione, consulenti legali).

Il raggiungimento delle competenze linguistiche viene certificato dagli enti competenti, *Cambridge Assessment English, Goethe Institut, Alliance Française, Instituto Cervantes*.

ELEMENTI CARATTERIZZANTI LO SPIRITO INTERNAZIONALE

- Gli studenti e le studentesse avranno accesso e adeguata preparazione agli esami IGCSE dell’Università di Cambridge, che si svolgeranno in sede nelle discipline individuate dal consiglio di classe.

LICEO SCIENTIFICO QUADRIENNALE (fino all’a.s. 2022-2023)

Il liceo quadriennale si caratterizza da una forte impronta scientifica e internazionale. Lo sviluppo delle competenze si avvale di un potenziamento della didattica laboratoriale, favorito dalla ricchezza dei laboratori di scienze/biologia, chimica, fisica, informatica e disegno tecnico: permette infatti allo studente e alla studentessa di giungere alla teoria partendo dalla propria esperienza pratica, attraverso un metodo deduttivo guidato dal/dalla docente. Questo percorso consentirà al contempo di stimolare approfondimenti ed interessi da parte di ciascuno studente e studentessa che sarà sempre più in grado di scegliere con consapevolezza il proprio percorso anche orientando le scelte post maturità.

La preparazione scientifica sarà consolidata grazie alla specializzazione da scegliere nell’ultimo biennio, durante il quale lo studente e la studentessa avrà, infatti, la possibilità di orientarsi rispetto a due diversi ambiti: potenziamento di Matematica, Informatica e Statistica e Potenziamento di Chimica e Biologia. Tali opzioni rappresentano per gli alunni e le alunne un’occasione per indirizzare e specializzare ulteriormente il proprio percorso formativo. Ad arricchire l’impianto didattico sarà inoltre l’aspetto di preparazione e apertura internazionale che si conferma importante strumento di approfondimento didattico.

Come nel liceo internazionale il piano di studi prevede una pianificazione settimanale della didattica: la programmazione è fondata su obiettivi didattici, in modo che studente/studentessa e famiglia possano avere una panoramica generale del percorso affrontato e condividere la progettualità proposta dal/dalla docente. La valutazione orale, programmata mensilmente, è nel pomeriggio del venerdì, mentre le prove scritte sono calendarizzate in settimane già definite: in tal modo la didattica quotidiana coinvolge corpo docente, studentesse e studenti in modo più ampio, più interattivo e più responsabile.

mettere orario scientifico internazionale triennio

ORARIO*	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8.00 - 8.50	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
8.50 - 9.40	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
9.40 - 10.30	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
10.30 - 10.45	Intervallo	Intervallo	Intervallo	Intervallo	Intervallo	Intervallo



10.45 - 11.35	Lezione	Lezione	Laboratorio	Lezione	Lezione	Lezione
11.35 - 12.25	Lezione	Lezione	Laboratorio	Lezione	Lezione	Lezione
12.25 - 13.15	Lezione	Lezione (secondo biennio)	Laboratorio	Lezione (secondo biennio)	Lezione	
13.15 - 14.05			Pranzo			
14.05 - 14.55			valutazione orale (secondo biennio)			
14.55 - 15.45						

*Le lezioni iniziano il primo lunedì di settembre e terminano la terza settimana di giugno

PIANO DI STUDIO LICEO SCIENTIFICO QUADRIENNALE

	1° biennio		2° biennio	
Italiano	4	4	4	5
Latino	3	3	3	2
Inglese (con madrelingua)	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	/	/
Storia	/	/	2	2
Filosofia	/	/	3	3
Matematica	5	5	4	4
Fisica	2	2	3	3
Scienze naturali	2	2	3	3
Disegno e storia dell'arte**	2	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30
OFFERTA CURRICOLARE AGGIUNTIVA				
Business Studies (in lingua inglese)	2	2	/	/
Scienze e chimica laboratoriale	1	1	/	/
Potenziamento inglese per certificazioni			1	1
Potenziamento Matematica, Informatica e Statistica*			1	1
Potenziamento Chimica e Biologia**			1	1
valutazione orale	2	2	/	/
Totale ore	32	32	32	32

*Lo/la studente/studentessa, anche in funzione orientativa, è chiamato/a a scegliere obbligatoriamente tra uno dei due corsi avanzati in base alle preferenze per la costruzione del proprio piano di studi personalizzato.

PROFILO IN USCITA

Gli studenti e le studentesse, a conclusione del percorso di studi, sapranno:

- comprendere la connessione tra cultura umanistica e sviluppo dei metodi critici e di conoscenza propri della matematica e delle scienze fisiche e naturali
- seguire lo sviluppo scientifico e tecnologico
- individuare rapporti storici ed epistemologici tra il pensiero matematico e il pensiero filosofico
- individuare le analogie e le differenze tra i linguaggi simbolico-formali e il linguaggio comune
- usare procedure logico-matematiche, sperimentali e ipotetico-deduttive proprie dei metodi di indagine scientifica
- individuare i caratteri specifici e le dimensioni tecnico-applicative dei metodi di indagine utilizzati dalle scienze sperimentali



- individuare le interazioni sviluppatasi nel tempo tra teorie matematiche e scientifiche e teorie letterarie, artistiche e filosofiche.

6. PROGETTI TRASVERSALI

6.1 PCTO: Percorsi per le Competenze Trasversali e l’Orientamento (ex Alternanza scuola-lavoro)

L’**Alternanza scuola-lavoro**, la cui denominazione a seguito dell’Art.57, comma 18 della Legge di BILANCIO 2019 è stata rinominata **P.C.T.O.**, è una modalità didattica innovativa, che attraverso l’esperienza pratica aiuta a consolidare le conoscenze acquisite a scuola e testare sul campo le attitudini di studentesse e studenti, ad arricchirne la formazione e a orientarne il percorso di studio e, in futuro, di lavoro, grazie a progetti in linea con il proprio piano di studi.

La legge 107/2015, art.1 comma 33, al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti e delle studentesse, prevede che i PCTO siano svolti nel secondo biennio e nell’ultimo anno dei percorsi liceali con una durata complessiva dall’anno scolastico 2019-20, di almeno 90 ore (rispetto alle 200 ore precedenti). Le disposizioni si applicano a partire dalle classi terze dell’a.s. 2015-2016 e i percorsi di PCTO devono essere inseriti nei piani triennali dell’offerta formativa.

Il progetto

La progettazione dei percorsi di PCTO considera la dimensione curricolare e la dimensione esperienziale in contesti lavorativi. Le due dimensioni sono integrate in un percorso unitario che miri allo sviluppo delle competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi, spendibili nel mondo del lavoro.

L’intento è di costruire un processo che veda, nel corso degli anni scolastici, un crescente coinvolgimento degli alunni e delle alunne nelle attività presso strutture lavorative ospitanti, e che nel tempo trasformi obiettivi di base legati all’orientamento in obiettivi finalizzati all’acquisizione di competenze lavorative e trasversali. Fulcro di tale progetto è la consapevolezza del valore dell’esperienza, secondo un percorso graduale e progressivo.

L’attività

Il progetto è articolato in fasi progressive: parte dalla comunicazione e dalla condivisione con gli/le alunni/e, culmina nell’esperienza pratica e si conclude con la rielaborazione e la documentazione dell’esperienza realizzata.

Il progetto è calibrato tenendo conto degli obiettivi formativi del percorso di studio liceale e dell’offerta proveniente dal territorio.

Le linee di indirizzo per il prossimo futuro, secondo l’O.M., indicano 90 ore da effettuare nell’arco del triennio superiore.

La validità dell’esperienza sarà monitorata da vari tipi di feedback (temi, relazioni orali in classe, report degli enti ospitanti). Il progetto Erasmus+ di stage all’estero per 5 settimane sarà ritenuto valido.

Le finalità

- attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l’esperienza pratica;
- arricchire la formazione scolastica con l’acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l’orientamento dei/delle giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- realizzare un organico collegamento della scuola con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti nei processi formativi.



Le macroaree previste

Valutato il profilo educativo, culturale e professionale in uscita dei corsi liceali rappresentati dai nostri licei, si sono enucleati tre ambiti – che nel tempo potranno essere implementati – che permettano a studenti e studentesse di conoscere punti di forza e di debolezza della propria preparazione e di elaborare un’ipotesi per la prosecuzione degli studi e la ricerca del lavoro.

I luoghi della cultura – obiettivi:

- Utilizzare le conoscenze generali derivanti dallo studio delle discipline umanistiche e calarle nello specifico della realtà storico-artistica della propria città
- Favorire la consapevolezza del valore del patrimonio storico-artistico e del suo rispetto
- Arricchire le competenze curriculari in uscita dai percorsi di istruzione anche attraverso lo sviluppo di abilità utili nella futura vita professionale favorendo la socializzazione al lavoro
- Favorire una consapevole scelta universitaria attraverso l’orientamento in situazione di tipo professionale.

La cittadinanza attiva - obiettivi:

- Promuovere l’apprendimento di norme, regole e atti che concorrono alla formazione dei cittadini come soggetti dei diritti e dei doveri che regolano tutti gli aspetti della vita associata, nel rispetto della pari dignità e nell’accettazione e valorizzazione della diversità
- Favorire un più stretto rapporto tra sistema dell’istruzione, sistema economico e ordinamento giudiziario raccordando offerta formativa e realtà territoriale
- Arricchire le competenze curriculari in uscita dai percorsi di istruzione anche attraverso lo sviluppo di abilità utili nella futura vita professionale favorendo la socializzazione al lavoro
- Diffondere i valori della legalità tra i/le giovani per metterli/e in grado di diventare cittadini/e partecipi e consapevoli
- Favorire una consapevole scelta universitaria attraverso l’orientamento in situazione di tipo professionale.

I luoghi della ricerca - obiettivi

- Utilizzare le conoscenze generali derivanti dallo studio delle discipline scientifiche e calarle nello specifico delle realtà laboratoriali presenti sul territorio
- Arricchire le competenze curriculari in uscita dai percorsi di istruzione anche attraverso lo sviluppo di abilità utili nella futura vita professionale favorendo la socializzazione al lavoro
- Rendere consapevoli ragazze e ragazzi che il cammino dello sviluppo delle conoscenze e dei successi in ambito scientifico passa attraverso il lavoro paziente e costante di ricercatori e ricercatrici, operatori e operatrici.

Favorire una consapevole scelta universitaria attraverso l’orientamento in situazioni di tipo professionale.



7. DIDATTICA INTEGRATA

7.1 AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

- Presenza dell’insegnante madrelingua di tutte le lingue straniere insegnate.
- Preparazione alle certificazioni PET, IGCSE e IELTS per la lingua inglese, Goethe Zertifikat, DELF e DELE per le seconde e terze lingue comunitarie.
- Certificazioni internazionali di apprendimenti di altre discipline in lingua inglese, garantite dall’appartenenza della nostra scuola alla rete della *Cambridge Assessment International Education*.
- Utilizzo sistematico di strumenti multimediali con connessioni wi-fi ad integrazione della programmazione didattica
- Sportelli pomeridiani individuali ed esercitativi di gruppo programmati durante tutto l’anno scolastico
- Stage presso aziende italiane e straniere con corsi di formazione sulla sicurezza
- Partecipazione a concorsi nazionali ed internazionali
- Attività laboratoriali proposte a tutti gli studenti di tutti gli indirizzi con cadenza settimanale. Tali attività vengono proposte agli alunni su base elettiva: ogni studente sceglie quali corsi frequentare così da poter potenziare le proprie inclinazioni e i propri interessi
- Progetto “Exponi le tue idee”: attività di dibattito tra classi interne e classi di scuole del territorio.

7.2 IL POTENZIAMENTO (VERSO L’ECCELLENZA)

- Progetto Orientamento a partire dal terzo anno suddiviso in tre fasi
- Progetto “Educazione alla legalità” per le classi terze
- “#ICare”: prove di relazione e benessere per il primo e il secondo biennio
- Esperienze internazionali: stage linguistici (inglese, francese, tedesco e spagnolo); scambi con scuole europee; progetto ASLI (stage lavorativi in Germania, Irlanda, Spagna e Francia) con rilascio della certificazione Europass
- Rappresentanza: partecipazione a delegazioni che rappresentano l’istituto in iniziative locali e nazionali.
- Esperienze sportive di uno o più giorni organizzate dagli/dalle insegnanti di scienze motorie e sportive.
- Partecipazione a concorsi nazionali e internazionali.

7.3 AZIONI DI SOSTEGNO E DI INCLUSIVITÀ

Come si attua l’inclusione

La scuola redige annualmente il PI (DLgs. 62/2017 e Dlgs. 96/2019) nel quale intende raccogliere in un quadro organico gli interventi intrapresi per affrontare le problematiche relative all’inclusività con particolare riguardo agli alunni e alle alunne con diverse abilità, difficoltà di apprendimento, disagio comportamentale, disturbi specifici dell'apprendimento. Tali interventi che coinvolgono soggetti diversi (insegnanti, famiglie, équipe medica, esperti esterni) a livello di Istituzione scolastica devono essere gestiti integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte.

Modalità operative

Le modalità operative saranno necessariamente diverse nei casi di:

- Alunni/e con disabilità certificate (Legge 104/92)
- Alunni/e con Disturbo Specifico di Apprendimento (Legge 170/2010)
- Alunni/e con altri bisogni educativi speciali



Soggetti coinvolti e compiti

I soggetti coinvolti sono:

- la Dirigente Scolastica è garante del processo di inclusione. A tal fine assicura al proprio Istituto: il reperimento di tutti gli ausili e/o attrezzature necessarie nel caso di precise esigenze dell’alunno/a; la richiesta di organico di docenti di sostegno in caso di disabilità; collaborazione anche con Enti e Associazioni esterni all’ambiente scolastico
- il Consiglio di classe: la stretta collaborazione tra gli/le insegnanti del consiglio di classe è importante al fine di favorire l’appartenenza dell’alunno/a in difficoltà al contesto socio educativo del gruppo classe
- il personale non docente, con il compito di assistere la persona diversamente abile, di vigilare in ambiente scolastico, nonché durante le attività didattiche esterne alla scuola in collaborazione con i/le docenti
- i referenti per la disabilità
- gli/le assistenti educatori/educatrici
- la famiglia
- gli/le assistenti sociali
- il territorio è una risorsa importante per il soggetto disabile come in generale per tutti gli alunni: dà senso alle attività della scuola, integra e definisce il Progetto di Vita dell’alunno

Docenti referenti. Il/La Docente referente per il sostegno collabora con la Dirigente e con il personale della scuola per svolgere:

1. azione di accoglienza e tutoraggio dei/delle nuovi/e docenti nell’area di sostegno;
2. azione di coordinamento con l’equipe medica e il GLH provinciale;
3. coordinamento per la stesura del Piano di Inclusione Scolastica;
4. azioni di coordinamento del GLI;
5. ricerca di materiali didattici utili al sostegno;
6. individuazione di adeguate strategie educative;
7. aggiornamento sull’andamento generale degli/delle alunni/e certificati/e;
8. operazioni di monitoraggio;
9. partecipazione al gruppo CTS provinciale.

Per quanto riguarda gli alunni/e DSA **il/la Docente referente per i Bes e i DSA** collabora con la Dirigente e svolge:

1. pianificazione degli incontri famiglia-docenti;
2. coordinamento per la compilazione del Piano didattico personalizzato;
3. individuazione di adeguate strategie educative;
4. ricerca e produzione di materiali per la didattica;
5. collaborazione nelle attività di formazione per i/le docenti;
6. coordinazione dei laboratori predisposti all’interno dell’istituto;
7. operazioni di monitoraggio.

GLI d’Istituto

I compiti del GLI d’istituto (Gruppo di Lavoro per l’Inclusività) si estendono alle problematiche relative ad alunni/e con Bisogni Educativi Speciali. A tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola (funzioni strumentali, assistente alla comunicazione, insegnanti per il sostegno, psicologo della scuola, docenti “disciplinari” con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, genitori ed esperti istituzionali o esterni in regime di convenzionamento con la scuola), in modo da assicurare all’interno del corpo docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese e un’efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all’interno delle classi (CM n. 8 del 6 marzo 2013).



Si occuperà prevalentemente di:

- formulare progetti per la continuità fra ordini di scuola
- elaborare progetti specifici per i soggetti disabili, in relazione alle tipologie
- coordinare docenti di sostegno e assistenti educatori per classi ed alunni/e

L’attività di recupero non solo trova il suo sviluppo nel metodo ordinario di insegnamento in *itinere*, ma occupa spazi ben definiti nel corso dell’anno scolastico e si diversifica in diversi tipi di proposta.

7.4 AZIONI DI RECUPERO DIDATTICO

TEST D’INGRESSO (settembre)	
Alunni/e del 1° anno i cui test d’ingresso siano risultati molto negativi. Materie coinvolte: italiano, matematica, lingua straniera.	<ul style="list-style-type: none"> - Attivazione corsi pomeridiani di allineamento - Tempi: ottobre - Attività verificata tramite un test conclusivo
TRIMESTRE (settembre – dicembre)	
Alunni/e risultati/e gravemente insufficienti nelle valutazioni periodiche (verifiche scritte e/o interrogazioni orali e/o prove pratiche)	<ul style="list-style-type: none"> - Assegnazione compiti - Assegnazione compiti aggiuntivi - Attività verificata tramite il controllo dei compiti assegnati. - Attività di recupero
Se il corso di recupero non viene attivato	Il corso di recupero avverrà <i>in itinere</i> e l’attività sarà verificata tramite una prova normale o specifica.
PENTAMESTRE (gennaio – giugno)	
Alunni/e risultati/e gravemente insufficienti nelle valutazioni periodiche (verifiche scritte e/o interrogazioni orali e/o prove pratiche)	<ul style="list-style-type: none"> - Attività di recupero - Tempi: marzo-aprile (dopo la valutazione bimestrale)
Alunni/e risultati/e insufficienti nelle valutazioni periodiche (verifiche scritte e/o interrogazioni orali e/o prove pratiche)	<ul style="list-style-type: none"> - Il/La docente della classe decide se attivare un corso di recupero pomeridiano - Attività verificata tramite una prova normale o specifica - Assegnazione compiti - Assegnazione compiti aggiuntivi - Attività verificata tramite il controllo dei compiti assegnati
SCRUTINIO DI GIUGNO	
Alunni/e promossi/e a giugno con l’aiuto	<ul style="list-style-type: none"> - Assegnazione compiti - Assegnazione compiti estivi aggiuntivi - Attività verificata tramite il controllo dei compiti assegnati e loro valutazione a registro nelle prime settimane del nuovo anno scolastico - Tempi: giugno-settembre
Alunni/e con giudizio sospeso	<ul style="list-style-type: none"> - Attivazione corsi estivi - Tempi: giugno-settembre - Corsi gestiti da un/una docente nominato/a dalla scuola anche per gruppi di alunni di classi parallele, nelle materie stabilite dal consiglio di classe. Gli/Le alunni/e sono obbligati a partecipare, salvo diversa scelta del genitore comunicata ufficialmente alla scuola - Attività verificata tramite la prova di settembre, che porta alla definizione del giudizio di promozione o di non promozione dell’alunno/a



RECUPERO IN ITINERE (settembre – giugno)	
Tutta la classe o parte di essa (con didattica differenziata)	Il/La docente individua nel proprio monte ore settimanale, per il periodo che ritiene necessario, una o più ore di recupero, nelle quali non svolge né attività di spiegazione né attività valutativa; dichiara a registro l’attività che svolge. Attività verificata tramite le normali verifiche scritte e orali
SPORTELLO DIDATTICO	
Alunne e alunni singoli	Un/una docente si mette a disposizione, su appuntamento, di uno o più alunni/e per svolgere attività di sostegno, ripasso, esercizio, approfondimento

7.5 SCUOLA DIGITALE (LEGGE 107 COMMA 57)

Il piano scuola digitale prevede tre ambiti di lavoro (Strumenti, Contenuti e Competenze, Formazione e Accompagnamento) ed aree d’intervento (Accesso; Spazi e ambienti per l’apprendimento; Identità digitale; Amministrazione Digitale; Competenze degli studenti e delle studentesse; Digitale, Imprenditorialità e Lavoro; Contenuti Digitali; Formazione del Personale; Accompagnamento).

Le linee di indirizzo strategico si adeguano a quanto proposto dal ministero dell’istruzione e cioè la diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e l’adozione di approcci didattici innovativi, attraverso il sostegno all’accesso a nuove tecnologie e la fornitura di strumenti di apprendimento adeguati finalizzati al “miglioramento dei livelli di apprendimento degli allievi e delle allieve. La scuola ha implementato e potenziato gli strumenti informatici con particolare attenzione a quelli offerti da Google Suite per l’Educazione, integrando così nel contesto didattico il contenuto presente nelle **RACCOMANDAZIONI DEL CONSIGLIO del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l’apprendimento permanente** (Testo rilevante ai fini del SEE) (2018/C 189/01).

In funzione dell’emergenza Covid-19 si riportano in appendice l’organizzazione e le pratiche di natura provvisoria previste e attuate per gli A.S. 2020/2021 e 2021/2022, approvate dal Collegio Docenti.

Queste le azioni principali previste nel Piano Scuola digitale:

Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan). Questa azione è stata oggetto di un grosso lavoro negli ultimi due anni. Tutte le aule dispongono di una linea in fibra e di rete wireless

- Ambienti per la didattica digitale integrata. Ogni classe e le aule speciali sono dotate di media center costituiti da computer portatile di ultima generazione interfacciato con un televisore a 48 o 60 pollici mediante cavo HDMI, ovviamente cablati.
- Rafforzamento della rete intranet per la gestione dei dati scolastici sensibili implementandola anche con VPN.
- Piano per l’apprendimento pratico.
- La creazione di “atelier creativi e laboratori per le competenze chiave”.
- Il rafforzamento in chiave digitale dell’orientamento.
- Registro elettronico.
- Costante sviluppo e miglioramento del sito della scuola anche come occasione di gestione di archivi digitali.
- Formazione in servizio per l’innovazione didattica e organizzativa.
- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali.
- Utilizzo ed implementazione trasversale della piattaforma Google Suite per l’Educazione per tutti/e i/le docenti, gli studenti e le studentesse di tutti gli indirizzi. A questo proposito è stato introdotto un regolamento specifico.
- Realizzazione di una scuola in rete con il territorio e innovativa nell’utilizzo degli spazi, nelle tecnologie e negli approcci didattici.



7.6 PROGETTO EDUCAZIONE CIVICA (LEGGE 92 DEL 20 AGOSTO 2019)

Così come previsto dall’articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92, il Collegio Docenti ha istituito una specifica commissione che si è occupata di concertare con i vari consigli di classe le attività previste per il raggiungimento delle competenze di Educazione Civica. Il Collegio Docenti ha inoltre stabilito le linee valutative del progetto e la sua declinazione nei cinque anni di liceo.

COMPETENZE ED OBIETTIVI EDUCATIVI DEL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Premessa: i seguenti descrittori, recepiti dalle indicazioni ministeriali, delineano un orizzonte educativo che coglie l’evento “persona” nella sua profonda unità, pertanto le diverse competenze proposte non sono da concepirsi in una separazione rigida scandita sui diversi anni del curricolo scolastico. Il percorso educativo proposto assumerà un andamento, per così dire, elicoidale: le competenze nella loro globalità possono essere proposte e valutate nel corso di ogni anno del curricolo, ma con una più spiccata attenzione alla profondità e consapevolezza della loro acquisizione.

Nel corso di tutto il quinquennio verrà favorita l’acquisizione delle seguenti competenze:

- Conoscere l’organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Specificatamente nel biennio si favorirà l’acquisizione delle seguenti competenze:

- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all’interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Esercitare i principi di cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.

Specificatamente nel triennio si favorirà l’acquisizione delle seguenti competenze:

- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l’approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri, e dell’ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l’acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell’azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Compiere scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.



Contenuti

COSTITUZIONE: diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà, U.E., O.N.U, enti territoriali, codice della strada, regolamenti scolastici, inno e bandiera, diritto al lavoro, partecipazione e luoghi di rappresentanza.

SVILUPPO SOSTENIBILE: educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, edu. alla salute e benessere, agenda 2030 (vedere allegato), protezione civile, pronto soccorso, sicurezza.

CITTADINANZA DIGITALE: uso consapevole e responsabile dei mezzi di comunicazione virtuale (cyberbullismo, fakenews ...)

La contitolarità dell’insegnamento e il coordinamento dell’attività.

Dove è presente nel consiglio di classe il docente di discipline giuridico – economiche gli sarà affidato il coordinamento dell’insegnamento di educazione civica con il coinvolgimento di altri docenti. Nel caso non sia presente il coordinamento sarà affidato ad un docente scelto dal c.d.c..

PROPOSTA DEL CURRICOLO

PRIMO ANNO

TEMA	VALUTAZIONE	DOCENTI	N°u.o.
Costituzione: articoli 1 – 12, inno bandiera	Si (1° periodo)	Discipline G. E e/o altri incaricati	12
Accoglienza	No	Docenti del c.d.c	10
I care (educazione stradale)	No	Docenti del c.d.c più esterni	8
Agenda 30	Si (2° periodo)	A scelta docenti c.d.c	10
Totale			40

SECONDO ANNO

TEMA	VALUTAZIONE	DOCENTI	N°u.o.
Costituzione: articoli 13 – 54,	Si (1° periodo)	Discipline G. E e/o altri incaricati	15
I care	No	Docenti del c.d.c più esterni	8
Agenda 30	Si (2° periodo)	A scelta docenti c.d.c	17
Totale			40

TERZO ANNO

TEMA	VALUTAZIONE	DOCENTI	N°u.o.
Costituzione: articoli 55 -139	Si (1° periodo)	Discipline G. E e/o altri incaricati	15
Legalità	Si	Docenti Referenti più esterni	8
Corso di sicurezza	No	Esterni e docenti in assistenza	4
Uscita enti territoriali		Docenti designati	6
Agenda 30	Si (2° periodo)	A scelta docenti c.d.c	7
Progetto orientamento	no	Esterni più docenti in assistenza	5
Totale			45

QUARTO ANNO

TEMA	VALUTAZIONE	DOCENTI	N°u.o.
Costituzione: norme U.E.	Si (1° periodo)	Discipline G. E e/o altri incaricati	12



Pronto soccorso	no	Docenti in assistenza più esterni	8
Agenda 30 Debate WE WORLD	si	Docente referente e docenti c.d.c	20
Progetto orientamento universitario	no	Esterni più docenti in assistenza	5
Totale			45

QUINTO ANNO

TEMA	VALUTAZIONE	DOCENTI	N°u.o.
Costituzione: O.N.U	Si (1° periodo)	Discipline G. E e/o altri incaricati	10
Workshop / Seminario di ETICA	Si	Docenti incaricati da c.d.c	5
Orientamento ALPHA TEST	No	UNIBG	10
Scuola di formazione etica politica	Si	Docente referente più esterni	15
Totale			45

8. LA COSTRUZIONE DELLE COMPETENZE

I percorsi liceali forniscono a studenti e studentesse gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché essi si pongano, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi e acquisiscano conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

La scuola secondaria di secondo grado ha come obiettivo generale la formazione e la maturazione di ciascun alunno e alunna. Essa parte dal presupposto che educare è promuovere l’essere umano, con le sue capacità personali e sociali. Questo significa proporre relazioni con se stessi, con gli altri e con Dio per mezzo dell’esperienza di vita di una comunità che condivide la ricerca della verità e del bene lasciandosi ispirare dalla giustizia e dalla carità cristiana.

8.1 OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI

Tale proposta culturale e formativa dell’Istituto trova riscontro negli obiettivi che ogni consiglio di classe prende come guida e meta della sua riflessione e della sua azione. Gli obiettivi di seguito riportati, suddivisi in cognitivi ed educativi, sono i "profili formativi" ideali che ciascun alunno e alunna è invitato a raggiungere.

PRIMO ANNO	Obiettivi educativi	Sviluppo personale - lo studente o la studentessa:
		<ul style="list-style-type: none"> - acquisirà coscienza del proprio ruolo e dell’impegno relativo - sarà affidabile nel lavoro, diligente nelle comunicazioni scuola-famiglia, puntuale alle lezioni e nelle consegne dei lavori richiesti - avrà comportamento corretto ed educato - sarà sincero/a, leale, chiaro/a e onesto/a.
	Obiettivi didattico-cognitivi	Relazione sociale e di classe - lo studente o la studentessa:
		<ul style="list-style-type: none"> - sarà disponibile verso i compagni, gli/le insegnanti e il personale della scuola - avrà rispetto del regolamento scolastico, dell’ambiente di studio e delle strutture a sua disposizione - parteciperà attivamente alle iniziative proposte.
		Il lavoro scolastico - lo studente o la studentessa:
		<ul style="list-style-type: none"> - gestirà con ordine il materiale scolastico - utilizzerà al meglio il tempo-scuola esercitando la propria capacità di concentrazione - svolgerà puntualmente il lavoro assegnato a casa.
		Metodo di studio - lo studente o la studentessa:
		<ul style="list-style-type: none"> - svilupperà la capacità di comprensione del testo - curerà la qualità dell’espressione orale con particolare attenzione al lessico utilizzato.



SECONDO ANNO	Obiettivi educativi	Sviluppo personale - lo studente o la studentessa: - svilupperà la motivazione allo studio - saprà apprezzare le proprie qualità personali - avrà consapevolezza dei propri limiti e imparerà a gestirli - sarà affidabile nel lavoro e disponibile alla collaborazione con i propri compagni e compagne
		Relazione sociale e di classe - lo studente o la studentessa: - conoscerà e rispetterà il regolamento scolastico - svilupperà un senso di appartenenza al gruppo classe - dimostrerà tolleranza e rispetto nell’accettare l’altro e le sue opinioni.
	Obiettivi didattico-cognitivi	Il lavoro scolastico - lo studente o la studentessa: - curerà l’ordine e l’organizzazione del lavoro - perfezionerà e intensificherà lo studio a casa - imparerà ad ottimizzare la gestione del tempo di apprendimento in classe
		Metodo di studio - lo studente o la studentessa: - saprà approfondire e rielaborare le conoscenze apprese - svilupperà una competenza comunicativa chiara e lineare.

TERZO ANNO	Obiettivi educativi	Sviluppo di un comportamento sociale - lo studente o la studentessa: - sarà consapevole che il proprio comportamento ha degli effetti sul gruppo classe - imparerà ad assumere le conseguenze delle proprie azioni
		Senso comunitario - lo studente o la studentessa: - agirà in favore del bene comune di tutta la classe - rispetterà gli impegni assunti con docenti e compagni/e - imparerà a prendersi cura attivamente dell’ambiente di cui si sente parte - rispetterà compagni/e, docenti e personale non docente attraverso linguaggi e comportamenti appropriati per una convivenza serena e costruttiva - imparerà a esprimere il proprio punto di vista e saprà confrontarsi con quello degli altri
	Obiettivi didattico-cognitivi	Il lavoro scolastico - lo studente o la studentessa: - imparerà a prendere appunti - imparerà a integrare quanto appreso in classe con informazioni provenienti da altre fonti affidabili - userà efficacemente gli strumenti e i linguaggi di ciascuna disciplina
		Capacità di analisi - lo studente o la studentessa: - imparerà a distinguere tra informazioni principali e secondarie - imparerà a comunicare in modo corretto, pertinente e fluido - distinguerà i diversi registri comunicativi

QUARTO ANNO	Obiettivi educativi	Coscienza del comportamento sociale - lo studente o studentessa: - comprenderà l’importanza della conoscenza come strumento per migliorare le relazioni - acquisirà un equilibrato giudizio di sé, anche attraverso il confronto con gli/le insegnanti
		Senso comunitario - lo studente o la studentessa: - esprimerà il proprio punto di vista e saprà argomentarlo secondo le regole della convivenza civile - si farà promotore/promotrice di attività a favore del benessere della comunità scolastica - collaborerà con compagne/i e con docenti alle attività proposte dalla scuola
	Obiettivi didattico-cognitivi	Il lavoro scolastico - lo studente o la studentessa: - utilizzerà efficacemente gli appunti dopo averli rielaborati - saprà fare del lavoro a casa un’occasione di riflessione da condividere in classe - utilizzerà i diversi registri linguistici per una comunicazione puntuale ed efficace
		Capacità di sintesi - lo studente o la studentessa: - saprà rielaborare e fare propri i contenuti appresi - opererà collegamenti personali nelle singole discipline - imparerà a strutturare in tempi idonei interventi articolati (premessa, argomentazione, conclusione)

QUINTO ANNO	Obiettivi educativi	Coscienza del comportamento sociale - lo studente o la studentessa: - sarà capace di iniziativa personale, responsabile e autonoma - sarà capace di orientare le proprie scelte in una prospettiva professionale futura - saprà essere coerente e fedele alle scelte compiute e resiliente ai cambiamenti
		Senso comunitario - lo studente o la studentessa: - rispetterà in modo libero e consapevole le regole del vivere comune



		<ul style="list-style-type: none"> - acquisirà competenze di cittadinanza attiva, di sensibilità verso la cultura e si aprirà ai fatti esterni della vita scolastica - prenderà consapevolezza che il benessere della comunità di appartenenza si costruisce grazie alla partecipazione attiva di ciascuno
	Obiettivi didattico-cognitivi	Il lavoro scolastico - lo studente o la studentessa: <ul style="list-style-type: none"> - saprà elaborare in modo autonomo, creativo e personale argomenti e tematiche proposte - perfezionerà una comunicazione organica e personale, scritta e orale - saprà creare connessioni tra le diverse discipline - troverà gratificazione nell'apprendere anche lungo l'arco della vita (life long learning)
		Capacità di sintesi e di critica - lo studente o la studentessa: <ul style="list-style-type: none"> - acquisirà una visione articolata e fluida del sapere - utilizzerà il pensiero divergente dimostrando una capacità di problem solving

8.2 LE COMPETENZE DI CITTADINANZA EUROPEA

Le competenze disciplinari rimandano tutte alle seguenti competenze di cittadinanza e costituzione trasversali a tutte le discipline, con conoscenze e abilità specifiche per ciascuna di esse. Esse si rifanno al seguente quadro di riferimento delle Competenze Europee:

1. comunicazione nella madrelingua
2. comunicazione nelle lingue straniere
3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
4. competenza digitale
5. imparare a imparare
6. competenze sociali e civiche
7. spirito di iniziativa e imprenditorialità
8. consapevolezza ed espressione culturale

Costituiscono un criterio strategico organizzativo per la promozione dei valori sociali, civili ed teorici, dando agli studenti e alle studentesse la consapevolezza di essere protagonisti/e della società alla quale appartengono. Abbiamo previsto il seguente quadro di sviluppo.

Competenza di cittadinanza e costituzione	Azioni quotidiane
COMUNICARE ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE - Imparare a utilizzare il linguaggio dei sentimenti, delle emozioni e dei simboli e delle azioni	<ul style="list-style-type: none"> - Amicizia e affettività - Rispetto delle regole - Lavoro di gruppo e condivisione di un progetto (cooperazione) - Negoziazione
IMPARARE A IMPARARE Saper riconoscere il valore della libertà di pensiero, di espressione, di religione e delle altre libertà individuali e sociali in classe, con gli amici, in famiglia	<ul style="list-style-type: none"> - Autostima - Autonomia - Autocontrollo - Fiducia nell'altro
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE Saper valutare le conseguenze personali e sociali delle proprie scelte e delle proprie azioni, valutandone le cause e gli effetti, e assumendosene le responsabilità	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione di una mentalità critica e non omologazione a comportamenti negativi - Stage lavorativi
INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI - COLLABORARE E PARTECIPARE Saper identificare situazioni di positività o di problematicità nei processi di assimilazione di nuovi	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di ascolto - Confronto critico



punti di riferimento culturali, oppure nell’incontro di nuovi/ei compagni/e di classe o di nuove situazioni personali o familiari	<ul style="list-style-type: none">- Capacità di proporre e di organizzare lavori di gruppo, dibattiti in classe, approfondimenti personali, visite didattiche- Stage lavorativi
PROGETTARE - RISOLVERE PROBLEMI Saper dimostrare piena e matura consapevolezza circa la necessità di comportamenti corretti in ambito personale e comunitario, scolastico e territoriale; avere coscienza dei propri valori e dei propri limiti	<ul style="list-style-type: none">- Attività di volontariato- Stage lavorativi- Partecipazione ad open day universitari



9. VALUTAZIONE

Ai fini di una valutazione corretta e trasparente, il/la docente rende sempre esplicita e chiara all’alunno/a la sua azione di verifica e interrogazione e comunica sempre all’alunno/a la valutazione della prova sostenuta.

Le votazioni dell’alunno/a sono raccolte per mezzo di strumenti diversi:

- verifiche scritte programmate
- interrogazioni orali programmate
- compiti svolti a casa
- lavori personali
- prove pluridisciplinari
- attività di gruppo in classe e in laboratorio

9.1 LA VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE E ORALI

La valutazione è un’operazione che lega la misurazione delle prestazioni dell’alunno/a al suo processo di evoluzione scolastica e alla sua individuale situazione. Ha valore pedagogico e ha un orizzonte più ampio della semplice misurazione: fornisce uno stimolo, una conferma al lavoro. La valutazione è compiuta dal Consiglio di classe come organo deliberante.

I/le docenti, coscienti della complessità del compito a loro attribuito dalla legge scolastica di misurare e valutare il processo intellettuale, personale, sociale e spirituale di ogni alunno/a, sia durante il percorso sia al termine dell’anno scolastico, indicano le linee operative della valutazione.

Il processo scolastico dell’alunno/a viene rilevato principalmente attraverso tre componenti:

- gli obiettivi didattici (conoscenze, competenze, capacità)
- gli obiettivi educativi (autonomia, responsabilità, relazioni interpersonali)
- il comportamento scolastico (partecipazione e impegno o al contrario ritardi, assenze, note disciplinari, rifiuto o selezione di discipline scolastiche...)

La valutazione delle varie discipline avviene secondo la scala dei valori approvata dal Collegio Docenti, che va da livello minimo 3 a livello massimo 10. Per la valutazione delle prove scritte ed orali ci si riferisce alle seguenti griglie.

COMPITI SCRITTI

Voti Motivazione

- | | |
|----|--|
| 3 | lavoro non fatto o soltanto iniziato con errori gravi o molto scorretto |
| 4 | lavoro eseguito in parte o eseguito interamente ma con errori gravi e diffusi |
| 5 | lavoro eseguito con diversi errori, disordinato e confuso |
| 6 | lavoro senza errori gravi e ordinato |
| 7 | lavoro ordinato e corretto |
| 8 | lavoro eseguito completamente, ordinato e corretto, organizzato |
| 9 | lavoro eseguito in modo coerente e ben argomentato, originale e rielaborato con qualità |
| 10 | lavoro eseguito in modo completo e approfondito, svolto in modo brillante, personale e critico |

INTERROGAZIONI ORALI

Vot Motivazione

- | | |
|---|---|
| i | |
| 3 | l’alunno/a non comprende la domanda, non risponde, risponde senza senso, risponde a sproposito, si rifiuta di rispondere o rifiuta l’interrogazione |
| 4 | l’alunno/a rivela una conoscenza confusa e disordinata dell’argomento e ignora i dati principali |
| 5 | l’alunno/a tratta l’argomento con imprecisione, con linguaggio incerto e ignora alcuni dati |



-
- 6 l’alunno/a presenta gli argomenti con i dati essenziali e con esposizione ordinata e corretta
 - 7 l’alunno/a rivela una conoscenza puntuale di tutti i dati dell’argomento e li espone con ordine e precisione
 - 8 l’alunno/a conosce l’argomento, ne elabora gli aspetti coordinandoli nel quadro di riferimento della disciplina, lo espone con ordine e precisione
 - 9 l’alunno/a conosce l’argomento, ne rielabora in modo sistematico e logico il contenuto, lo espone con ordine, precisione e con linguaggio appropriato
 - 10 l’alunno/a conosce l’argomento, ne rielabora in modo logico, personale e critico il contenuto, lo espone con ordine, precisione e padronanza

I/le docenti applicano la scala delle valutazioni utilizzando griglie disciplinari specifiche coerenti con i criteri sopra esposti, condivise con i docenti dell’area e illustrate con cura alle studentesse e agli studenti.

9.2 GLI STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE

Scheda periodica di valutazione

Il Collegio Docenti distribuisce l’anno scolastico in due parti temporali, organizzate ogni anno con una delibera. Al termine di ciascuna parte i Consigli di classe preparano la pagella ministeriale e la consegnano in visione alla famiglia.

Modalità di valutazione

Le modalità di valutazione prevedono che:

- lo studente o la studentessa venga informato quando le domande a lui rivolte hanno come fine una votazione;
- il voto sia comunicato loro con una breve motivazione.

9.3 SCRUTINIO FINALE

L’omogeneità delle valutazioni è garantita dai criteri definiti dal Collegio Docenti e declinati nelle aree disciplinari; ogni singolo Consiglio di classe resta comunque sovrano in sede di scrutinio, poiché quest’ultimo rappresenta l’atto conclusivo di un percorso coerente, condiviso e monitorato in tutte le sue tappe dai singoli Consigli di classe.

In sede di scrutinio finale i/le docenti, dopo l’analisi complessiva della vita scolastica di ogni alunno/a, propongono voti interi, esprimono con il voto sia la misurazione sia la valutazione, orientano il giudizio verso la non promozione con i voti 3 e 4, che rivelano grave insufficienza, esprimono la posizione problematica e incerta con il voto 5, che rivela una insufficienza non grave, esprimono un giudizio positivo con gli altri voti. Il giudizio di valutazione finale è relativo al percorso di ogni singolo/a studente/studentessa e, a fronte di un congruo numero di prove di verifica, considera il raggiungimento degli obiettivi minimi presentati nelle singole programmazioni, il progresso rispetto ai livelli di partenza, la frequenza regolare e il rispetto del regolamento scolastico.

Gli studenti e le studentesse, affinché possano essere scrutinati, devono avere frequentato almeno tre quarti dell’orario annuale personalizzato (art. 14, comma 7 del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122; cfr. “Regolamento di Istituto”). Dereghe a tale norma sono previste per casi particolari (problemi di salute e attività sportiva agonistica).

9.4 SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

In base alle indicazioni contenute nell’O.M. 92 del 5/11/07 artt. 6-8, la sospensione del giudizio viene deliberata dal Consiglio di classe, nello scrutinio di giugno, nei confronti di allieve/i che non abbiano raggiunto in una o più discipline i livelli minimi di preparazione per poter accedere alla frequenza della classe successiva e presentino dunque valutazioni insufficienti, ma non così diffuse o problematiche da far propendere per la non promozione.



Nel caso di sospensione del giudizio la famiglia viene tempestivamente informata sulla situazione insufficiente delle specifiche materie e sul lavoro estivo di recupero da eseguire.

Per tali allieve/i si procede, prima dell’inizio dell’anno scolastico successivo, alla somministrazione di prove scritte e/o orali nelle materie insufficienti, all’integrazione dello scrutinio finale e alla delibera della loro ammissione o non ammissione alla frequenza della classe successiva.

Le famiglie si impegnano a far rispettare i percorsi di lavoro estivo indicati dai docenti.

9.5 NON PROMOZIONE

Il giudizio di non promozione non è legato necessariamente ad un numero predeterminato di materie insufficienti, ma dipende dalla valutazione del singolo studente o della singola studentessa che il Consiglio di classe esprime in ordine ai criteri sopra esposti. La valutazione del comportamento inferiore a sei decimi comporta la non ammissione al successivo anno di corso o all’esame conclusivo del ciclo (art. 2 D.L. 1 settembre 2008, n. 137 e DLgs 62/2017). La frequenza di un numero di ore inferiore al 75% del monte ore annuale, senza che si presentino condizioni utili per il ricorso alle deroghe previste dalla legge e deliberate dal Collegio Docenti, comporta l’esclusione dell’alunno/a dallo scrutinio finale. Nel caso di non promozione, l’alunno/a viene informato/a prima che i risultati siano esposti al pubblico e alla famiglia viene comunicato per scritto l’esito negativo con i voti ottenuti.

9.6 CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Al termine del primo biennio, secondo la normativa (Decreto 22/08/2007, n. 139 e D.M. 27/01/2010), è prevista la “Certificazione delle competenze di base” che attesta il conseguimento delle competenze chiave per l’apprendimento permanente. Tale certificazione è operazione diversa rispetto all’esame del raggiungimento degli obiettivi minimi legati alla specificità dei singoli indirizzi di studio e quindi alla promozione. Il certificato delle competenze resta depositato nella cartella personale della studentessa e dello studente e consegnato su richiesta alla famiglia.

9.7 SCRUTINIO DELLO STUDENTE ALL’ULTIMO ANNO DI CORSO

Sulla base del decreto legislativo 62 di aprile 2017, sono ammessi agli esami di Stato gli alunni e le alunne dell’ultima classe che, nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l’attribuzione di un unico voto secondo l’ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi (art. 6, comma 1, D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122).

Criteri e attribuzione dei crediti scolastici

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
M<6	-	-	7-8
M = 6	7 - 8	8 - 9	9 - 10
6 < M ≤ 7	8 - 9	9 - 10	10- 11
7 < M ≤ 8	9 - 10	10- 11	11- 12
8 < M ≤ 9	10- 11	11- 12	13 - 14
9 < M ≤ 10	11- 12	12 - 13	14 - 15

NOTA: M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Ai fini dell’ammissione alla classe successiva e dell’ammissione all’esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l’attribuzione



di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi: la condotta concorre alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate, con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente.

Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative. Tale riconoscimento non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Riguardo l'attribuzione del credito scolastico per gli studenti e le studentesse del terzo, quarto e quinto anno, in sede di scrutinio finale si assumono i seguenti criteri:

1. L'alunna/o è promossa/o all'unanimità (sia a giugno che a settembre):

- se la media dei voti assegnati è superiore alla metà della banda di oscillazione prevista (ad es. nella fascia tra 6 e 7, una media superiore a 6,5) il Consiglio di Classe assegna il **massimo punteggio** di credito previsto per quella fascia
- se la media dei voti assegnati è inferiore alla metà della banda di oscillazione prevista (ad es. nella fascia tra 6 e 7, una media fino a 6,5 compreso) il Consiglio di Classe assegna il **minimo punteggio** di credito previsto della banda di oscillazione di appartenenza; tale punteggio è **elevabile al massimo punteggio** a discrezione del Consiglio di Classe in considerazione:
 - del comportamento corretto, del rispetto nei confronti di persone, regolamento e dell'ambiente, della partecipazione seria e costruttiva al dialogo educativo
 - di eventi comprovati (malattie gravi, problemi personali e familiari gravi o attività culturali, artistiche e sportive di alto livello) che abbiano impedito allo studente o alla studentessa di ottenere il requisito di frequenza richiesto.

2. L'alunna/o è promossa/o a maggioranza (sia a giugno che a settembre): il Consiglio di Classe assegna il minimo punteggio di credito previsto per quella fascia; tale punteggio non è elevabile.

3. L'alunna/o riporta la sospensione del giudizio: l'attribuzione del credito sarà effettuata nello scrutinio finale dopo il superamento delle prove del debito.

Criteri e attribuzione dei crediti scolastici

Seguendo quanto riportato nel D.M. 49/2000, le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti scolastici sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

La partecipazione ad iniziative complementari ed integrative non dà luogo all'acquisizione dei crediti scolastici, ma rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola di appartenenza, che concorrono alla definizione del credito scolastico.

Criteri di valutazione

I consigli di classe procedono alla valutazione dei crediti scolastici, sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal Collegio Docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei consigli di classe medesimi, e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati.



I criteri di valutazione delle esperienze devono tener conto della rilevanza qualitativa delle stesse, anche con riguardo a quelle relative alla formazione personale, civile e sociale dei candidati e delle candidate e devono essere coerenti con le discipline del corso di studi e/o con le finalità educative e formative del PTOF. Affinché i crediti scolastici vengano riconosciuti, è necessario presentare una documentazione adeguata.

A norma dell'art.12 comma 3 del Regolamento, le certificazioni dei crediti scolastici acquisiti all'estero sono legalizzate dall'autorità diplomatica o consolare italiana, fatti salvi i casi di esonero da tali adempimenti previsti dalle convenzioni o accordi internazionali vigenti in materia.

Le certificazioni concernenti le attività di formazione nel settore linguistico, ai fini della legalizzazione di cui al secondo comma, devono essere rilasciate, o previamente convalidate, da enti legittimati a rilasciare certificazioni ufficiali e riconosciute nel Paese di riferimento. Tali certificazioni devono recare l'indicazione del livello di competenza previsto dall'ordinamento locale o da un sistema ufficiale di standardizzazione.

La documentazione

La documentazione relativa deve comprendere in ogni caso una attestazione proveniente dagli enti, associazioni e istituzioni presso i quali il candidato o la candidata ha realizzato l'esperienza e contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa.

L'attestazione da parte dell'Ente certificatore dell'attività di formazione deve contenere:

- gli estremi dell'Ente che certifica
- la sommaria descrizione dell'attività svolta
- la durata dell'attività e la frequenza temporale
- l'impegno profuso dallo studente o dalla studentessa in termini di tempo e di partecipazione.

La documentazione relativa ai crediti scolastici deve pervenire all'istituto sede di esame entro il 15 maggio per consentirne l'esame e la valutazione da parte degli organi competenti.

Ambiti e tipologie

Attività didattico-culturali:

- partecipazione e buona classificazione a concorsi, giochi, gare locali, nazionali, internazionali.
- attività certificate e di impegno annuale di teatro, danza, recitazione, musica.
- certificazioni linguistiche e informatiche.

Attività sportive:

- partecipazioni ad attività sportive riconosciute dal CONI con durata annuale.
- partecipazione a gare o campionati di livello regionale, nazionale, internazionale.
- partecipazione a corsi per arbitri ed allenatori di federazioni affiliate al CONI.

Attività lavorative: stage estivi o in periodi di vacanza, in enti pubblici o accreditati, di almeno due settimane.

Attività di volontariato:

- attività continuativa di volontariato presso enti e associazioni (assistenza a bambini, malati, anziani, diversamente abili, stranieri e immigrati, soggetti a rischio ...).
- attività annuale di catechista e animatore in realtà parrocchiali.
- attività annuale continuativa di protezione civile o servizi di soccorso.
- frequenza certificata a corsi di formazione inerenti ai suddetti ambiti.

9.8 VOTO DI CONDOTTA



La valutazione del comportamento si propone di verificare con l'alunno/a, la famiglia, la classe, l'itinerario e lo sviluppo delle qualità personali, delle prestazioni didattiche e delle relazioni sociali di ciascun alunno/a iscritto/a nella scuola. La valutazione del comportamento diventa così una risorsa potenziale di azione didattico-educativa delle docenti, dei docenti e dei genitori con gli alunni/e.

Finalità della valutazione del comportamento degli studenti e delle studentesse.

La valutazione del comportamento degli studenti e delle studentesse di cui all’art. 2 del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, e in riferimento al DLgs. 62/2017, risponde alle seguenti prioritarie finalità:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti e delle studentesse all’interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10.

Voto	Obiettivo	Indicatori	Descrittori
10	Acquisizione di una identità personale e di una coscienza civile	Comportamento	L'alunno/a è sempre corretto/a con il corpo docente, con i compagni/e, con il personale della scuola. Riconosce le differenze individuali e si rende disponibile alla collaborazione.
		Uso delle strutture della scuola	Utilizza in maniera esemplare il materiale e le strutture della scuola.
		Rispetto del Regolamento	Rispetta il regolamento coinvolgendo positivamente il gruppo classe.
	Partecipazione alla vita scolastica	Frequenza	Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari. Nel caso di assenze, giustifica con tempestività.
		Partecipazione al dialogo educativo	Segue con interesse e forte motivazione le proposte educative e didattiche; collabora attivamente alla vita scolastica.
		Rispetto delle consegne	È sempre munito/a del materiale necessario ed è puntuale e costante nella consegna dei lavori richiesti.
9	Acquisizione di una identità personale e di una coscienza civile	Comportamento	L'alunno/a è sempre corretto/a con il corpo docente, con i compagni/e, con il personale della scuola e, se richiesto, collabora.
		Uso delle strutture della scuola	Utilizza in maniera corretta il materiale e le strutture della scuola.
		Rispetto del Regolamento	Rispetta il regolamento. Non ha a suo carico richiami o avvisi sul registro.
	Partecipazione alla vita scolastica	Frequenza	Frequenta le lezioni e rispetta gli orari. Nel caso di assenze, giustifica regolarmente.
		Partecipazione al dialogo educativo	Segue le proposte educative e didattiche e collabora alla vita scolastica.
		Rispetto delle consegne	E' sempre munito/a del materiale necessario ed è regolare nella consegna dei lavori richiesti.
8	Acquisizione di una identità personale e di una coscienza civile	Comportamento	L'alunno/a nei confronti del corpo docente, dei compagni/e e del personale della scuola è sostanzialmente corretto/a. Rispetta gli altri e i loro diritti.
		Uso delle strutture della scuola	Utilizza il materiale e le strutture della scuola con adeguata cura.
		Rispetto del Regolamento	Rispetta il regolamento, ma talvolta riceve richiami verbali o avvisi sul registro.
	Partecipazione alla vita	Frequenza	Frequenta con regolarità le lezioni.



	scolastica	Partecipazione al dialogo educativo	Segue con sufficiente partecipazione le proposte educative e didattiche e generalmente collabora alla vita scolastica.
		Rispetto delle consegne	È solitamente munito/a del materiale necessario e rispetta le consegne.
7	Acquisizione di una identità personale e di una coscienza civile	Comportamento	L'alunno/a non sempre è corretto/a nei confronti del corpo docente, dei compagni/e e del personale della scuola. Talvolta mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti.
		Uso delle strutture della scuola	Non utilizza in maniera accurata il materiale e le strutture della scuola.
		Rispetto del Regolamento	Non sempre rispetta il regolamento, riceve richiami verbali e/o ha a suo carico richiami scritti.
	Partecipazione alla vita scolastica	Frequenza	Ha a suo carico assenze e ritardi: non sempre giustifica regolarmente.
		Partecipazione al dialogo educativo	Segue in modo discontinuo le proposte educative e didattiche. Collabora parzialmente alla vita della classe e dell'istituto.
		Rispetto delle consegne	Spesso non è munito/a del materiale scolastico e il più delle volte non rispetta le consegne.
6	Acquisizione di una identità personale e di una coscienza civile	Comportamento	L'alunno/a è poco corretto nei confronti del corpo docente, dei compagni/e e del personale della scuola. Spesso mantiene atteggiamenti non rispettosi degli altri e dei loro diritti.
		Uso delle strutture della scuola	Utilizza in maniera trascurata il materiale e le strutture della scuola.
		Rispetto del Regolamento	Viola frequentemente il regolamento. Riceve ammonizioni verbali e scritte e/o viene sanzionato/a con la sospensione dalla attività didattica.
	Partecipazione alla vita scolastica	Frequenza	Si rende responsabile di assenze e ritardi ripetuti; non giustifica regolarmente.
		Partecipazione al dialogo educativo	Partecipa con scarso interesse al dialogo educativo ed è spesso fonte di disturbo durante le lezioni.
		Rispetto delle consegne	Spesso non è munito/a del materiale scolastico e rispetta le consegne solo saltuariamente.
5	Acquisizione di una identità personale e di una coscienza civile	Comportamento	L'alunno/a si comporta in modo arrogante e irrispettoso nei confronti del corpo docente, dei compagni/e e del personale della scuola.
		Uso delle strutture della scuola	Utilizza in maniera trascurata e irresponsabile il materiale e le strutture della scuola.
		Rispetto del Regolamento	Viola il regolamento in modo continuo. Riceve ammonizioni verbali e scritte e viene sanzionato/a con la sospensione dalla comunità scolastica.
	Partecipazione alla vita scolastica	Frequenza	Si rende responsabile di ripetute assenze e/o ritardi che restano ingiustificati o che vengono giustificati in notevole ritardo.
		Partecipazione al dialogo educativo	Non dimostra alcun interesse per il dialogo educativo ed è sistematicamente fonte di disturbo durante le lezioni.
		Rispetto delle consegne	E' sistematicamente privo/a del materiale scolastico e non rispetta le consegne.



10. ORIENTAMENTO E RIORIENTAMENTO

L’orientamento riguarda ogni età della persona e ogni fase della sua crescita individuale e coinvolge tutte le agenzie educative con cui una ragazza o un ragazzo ha a che fare, *in primis* la famiglia. La scuola è chiamata a educare e formare lo studente o la studentessa nell’attività didattica quotidiana e a fornire degli strumenti di valutazione delle proprie capacità e attitudini, al fine di aiutarlo/a a operare scelte consapevoli sul proprio futuro.

L’orientamento, oltre che guidare l’alunno/a nella conoscenza di se stesso, degli altri, della società, del mondo, aiuta a scegliere la scuola superiore al termine della Secondaria di Primo Grado e la facoltà universitaria o l’attività verso cui indirizzarsi al termine della Secondaria di Secondo Grado; aiuta inoltre lo studente o la studentessa, nel caso si renda conto di aver sbagliato l’indirizzo scolastico nella scuola superiore, a riorientarsi in modo da non perdere energie e tempo.

Come previsto dal decreto n. 328 del 22 dicembre 2022, l’orientamento nei nostri licei prevede moduli curricolari nel secondo biennio e nel quinto anno, nonché attività di approfondimento dell’argomento su base elettiva:

Classi terze:

- Classroom dedicato, con aggiornamenti costanti sulle iniziative proposte dal mondo dell’Università e del lavoro
- test attitudinali
- presentazione sistema universitario italiano; presentazione del sistema universitario europeo, inglese, americano
- laboratorio annuale di logica/preparazione ai test di logica

Classi quarte:

- Classroom dedicato, con aggiornamenti costanti sulle iniziative proposte dal mondo dell’Università e del lavoro
- Adesione al progetto Rotary “Giornate di orientamento professionale”
- Incontri con esperti di Alpha Test: introduzione ai test di ammissione universitari, TOLC, speciale medicina e relative simulazioni
- IELTS: corso pomeridiano ed esame conclusivo
- laboratorio annuale di logica/preparazione ai test di logica

Classi quinte:

- Classroom dedicato, con aggiornamenti costanti sulle iniziative proposte dal mondo dell’Università e del lavoro
- Presentazione del Piano di Studi
- Presentazione del Dottorato di Ricerca
- IELTS: corso pomeridiano ed esame conclusivo
- laboratorio annuale di logica/preparazione ai test di logica
- incontri di tutoraggio con i docenti referenti

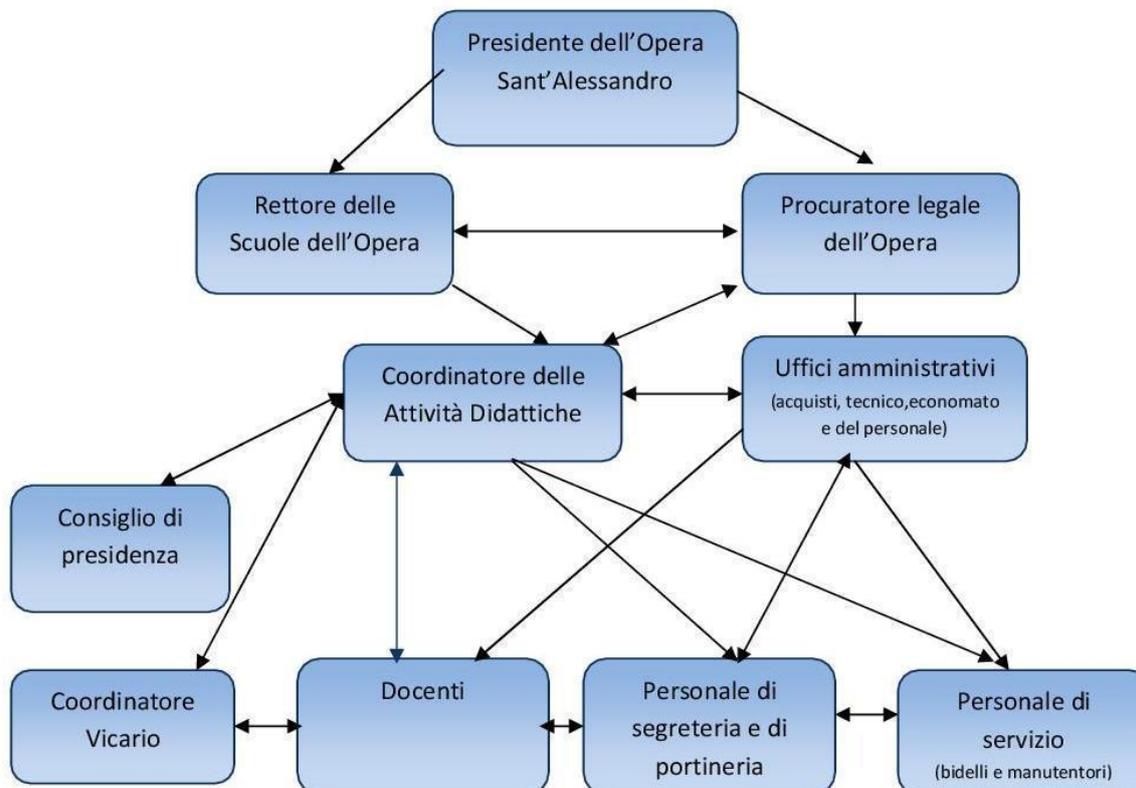
Tante altre iniziative e incontri con personaggi di spicco del mondo del lavoro, dell’università, della cultura, della scienza, della politica, che nascono estemporaneamente o rientrano nelle diverse programmazioni annuali, aiutano studentesse e studenti a fare chiarezza su loro stessi e sulla società e quindi a maturare una scelta consapevole.

Tutta l’attività di orientamento usufruisce della preziosa collaborazione del Servizio Psicologico interno alla scuola che, con incontri individuali con alunne/i e famiglie o con incontri di classe, aiuta ad accrescere la consapevolezza dei ragazzi e delle ragazze e li indirizza verso scelte più adeguate alle proprie capacità, intervenendo anche in eventuali situazioni di disagio.



11.LE RISORSE PROFESSIONALI: DOCENTI E FIGURE DI SISTEMA

11.1 ORGANIGRAMMA



11.2 IL RETTORE

Il Rettore garantisce che il percorso formativo di ogni studente e studentessa valorizzi ed attui le linee programmatiche ed educative della scuola. È membro del Consiglio di Amministrazione e si occupa di dare le linee strategiche per lo sviluppo della scuola cattolica della diocesi.

11.3 IL COORDINATORE DELLA ATTIVITÀ DIDATTICHE

Si occupa della gestione della comunità scolastica in rapporto all’elaborazione, attuazione e verifica del progetto educativo; coordina la programmazione educativo – didattica collegiale, l’impegno professionale e l’aggiornamento del corpo docente. È sua competenza l’eventuale proposta di nomina dei/delle docenti.

Stabilisce le norme didattiche generali per l’armonioso sviluppo dei programmi e dei progetti. Cura la comunicazione tra scuola e famiglia, i rapporti esterni con il mondo della scuola, della cultura, del lavoro e del territorio. Vigila sul lavoro dei/delle docenti, sull’ufficio di segreteria e sull’intero andamento disciplinare. Organizza la composizione delle classi / sezioni e dei relativi consigli. Si aggiorna sulla normativa vigente in materia scolastica.

11.4 IL CONSIGLIO DI PRESIDENZA

È costituito da un gruppo di docenti scelti/e e nominati/e dal preside, nell’ambito del Collegio Docenti dell’intero comprensivo. Sono rappresentativi degli indirizzi di studio presenti nella scuola e hanno il compito di collaborare direttamente allo studio e alla organizzazione funzionale dell’Istituto.



Il Consiglio di presidenza è convocato periodicamente dal preside, ogni volta che si presenta la necessità di risolvere problemi particolari, di prendere decisioni importanti, di condividere responsabilità di gestione, di monitorare situazioni e di consigliare o proporre soluzioni alternative nella ordinaria amministrazione della scuola.

Membro di diritto del Consiglio di Presidenza è il coordinatore vicario, che sostituisce, per delega, il dirigente quando necessario.

11.5 IL COLLEGIO DOCENTI

Il Collegio Docenti è articolato in aree disciplinari; ciascuna di esse ha un/una responsabile, che coordina le riunioni d’area.

11.6 DOCENTI

Le/gli insegnanti sono chiamati ad essere i primi animatori dell’ambiente scolastico e a loro è richiesto di assumere questo compito come missione che deve privilegiare la studentessa o lo studente.

Viene loro affidato un servizio che li rende partecipi della promozione umana della persona in coerenza con il Progetto Educativo. Loro compito è quello di un accostamento personale ad ogni studente e studentessa per conoscere la sua concreta situazione e la sua storia in modo da poterli aiutare nella realizzazione della crescita umana e cristiana, non secondo schemi individualistici.

Dal punto di vista professionale, è richiesta una seria competenza culturale e didattica che nasce da un costante aggiornamento personale e collegiale, in modo che il sapere da trasmettere sia serio e aderente ai tempi.

12. GLI ORGANI COLLEGIALI

La partecipazione al progetto scolastico da parte dei genitori è un contributo fondamentale. Gli Organi collegiali della scuola, che - se si esclude il Collegio Docenti - prevedono sempre la rappresentanza dei genitori, sono tra gli strumenti che possono garantire sia il libero confronto fra tutte le componenti scolastiche sia il raccordo tra scuola e territorio, in un contatto significativo con le dinamiche sociali. Tutti gli Organi collegiali della scuola si riuniscono in orari non coincidenti con quello delle lezioni.

Si indicano di seguito gli Organi collegiali previsti per la nostra scuola.

12.1 COLLEGIO DOCENTI

Il collegio dei docenti è composto dal personale docente di ruolo e non di ruolo in servizio nell’istituto, ed è presieduto dal Coordinatore delle attività didattiche. Fanno altresì parte del collegio dei docenti i docenti di sostegno che ai sensi dell’articolo 315, comma 5 del Testo Unico in materia di Istruzione, assumono la contitolarità di classi dell’istituto.

12.2 CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di Classe è composto da tutti i/le docenti della classe ed è presieduto dalla coordinatrice delle attività didattiche o, in sua assenza, dal suo collaboratore vicario.



Ogni classe ha un/una docente coordinatore/coordinatrice che funge da referente per tutte le questioni inerenti la classe in oggetto.

Ha durata annuale e ha il compito di formulare al Collegio Docenti proposte in ordine all’azione educativa e didattica e a iniziative di sperimentazione, nonché quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni/e. Fra le mansioni del Consiglio di classe rientra anche quello relativo ai provvedimenti disciplinari a carico degli studenti o delle studentesse. È convocato otto volte all’anno, di cui due volte per decisioni valutative.

12.3 CONSIGLIO DI ISTITUTO

Il consiglio di istituto, è costituito da 14 componenti, di cui 6 rappresentanti del personale docente, uno del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, 3 dei genitori degli alunni, 3 degli alunni, il L.R. e il coordinatore delle attività didattiche; il consiglio d'Istituto è presieduto da uno dei membri, eletto tra i rappresentanti dei genitori degli alunni.

Il Consiglio di Istituto elabora e adotta gli indirizzi della scuola. Spetta al consiglio:

- l’adozione del regolamento interno dell’Istituto
- l’acquisto, il rinnovo e la conservazione di tutti i beni necessari alla vita della scuola
- la decisione in merito alla partecipazione dell’Istituto ad attività culturali, sportive e ricreative, nonché allo svolgimento di iniziative assistenziali
- fatte salve le competenze del Collegio Docenti e dei Consigli di intersezione, di interclasse e di classe, ha potere deliberante sull’organizzazione e la programmazione della vita e dell’attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, per quanto riguarda i compiti e le funzioni che l’autonomia scolastica attribuisce alle singole scuole. In particolare adotta il Piano Triennale dell’offerta formativa elaborato dal Collegio Docenti.

La Giunta esecutiva prepara i lavori del Consiglio di Istituto, fermo restando il diritto di iniziativa del Consiglio stesso, e cura l’esecuzione delle relative delibere.

12.4 AREE DISCIPLINARI E COMMISSIONI

I diversi progetti, ambiti di competenza, settori di attività e di attenzione hanno un/una responsabile che coordina l’attività; in particolare, come emanazione del Consiglio di Istituto, la Commissione Religiosa e come Collegio Docenti le aree disciplinari, ovvero:

- AREA LINGUISTICA
- AREA SCIENZE MOTORIE
- AREA LETTERARIA
- AREA SCIENZE UMANE
- AREA ARTISTICA
- AREA SCIENTIFICA

Le/i docenti di ciascuna area, al fine di confrontarsi e concertare la propria didattica, si riuniscono tre volte l’anno, secondo le seguenti tempistiche:

1. ad inizio anno scolastico (settembre): programmazione e definizione obiettivi con indicatori di verifica;
2. a termine del trimestre (inizio gennaio) : monitoraggio in itinere delle attività svolte;
3. a termine del pentamestre (inizio giugno): chiusura programmazioni e Report finale.

Sono istituite le seguenti Commissioni:

- Commissione religiosa
- Commissione GLI
- Commissione PCTO
- Commissione Educazione Civica
- Commissione PTOF



12.5 COMITATO DEI GENITORI

Il Comitato dei genitori è composto dai rappresentanti di classe, eletti all’interno dei vari consigli di classe dell’intera scuola. È un organismo che si propone lo scopo di ricevere, coordinare e formalizzare le proposte dei genitori. È in questo ambito che la sua azione si affianca a quella del Consiglio di Istituto per un supporto collaborativo. Il Comitato dei genitori ha il compito di favorire la più ampia collaborazione tra scuola e famiglia, di promuovere iniziative che portino contributo alla educazione degli alunni e delle alunne e alla formazione dei genitori nel loro ruolo di educatori, di strutturare attività di servizio agli alunni, alle alunne e alle loro famiglie (art. 3.2 dello Statuto), avanzando proposte volte a migliorare l’andamento complessivo dell’Istituto, cooperando nelle commissioni di lavoro che prevedono anche la partecipazione dei genitori.

13. FORMAZIONE DEL PERSONALE

13.1 IL PERSONALE DOCENTE

L’Istituto intende sviluppare un atteggiamento di ricerca e uno stile sperimentale diffuso, utilizzando i momenti di programmazione collegiale come occasione di approfondimento delle proprie competenze professionali nella consapevolezza che l’aggiornamento continuo è un dovere professionale.

13.2 IL PERSONALE ATA

Il personale non docente si occupa sia della cura degli ambienti sia di eventuali necessità per le comunicazioni a studenti/studentesse e ai genitori. Personale formato garantisce la sicurezza e il primo soccorso.

Gli uffici amministrativi svolgono in modo chiaro e puntuale le relazioni con i/le docenti e con gli/le utenti.

14. IL RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA: LA CIRCOLARITÀ EDUCATIVA

14.1 MODALITÀ E STRUMENTI

La scuola promuove e favorisce un rapporto costante, corretto ed efficace con le famiglie, ritenute corresponsabili della formazione dei figli. Regola tale rapporto con le seguenti modalità.

All’albo della scuola, i genitori trovano esposti i documenti principali della vita scolastica:

- il calendario annuale
- l’orario settimanale
- l’organico docenti
- l’orario degli incontri docenti-genitori
- i risultati scolastici di fine anno
- il calendario degli esami di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e degli esami conclusivi dei corsi dell’istruzione secondaria di secondo grado.

Genitori e alunni/e usufruiscono del servizio Scuola on line, tramite il quale possono:

- visualizzare gli argomenti delle lezioni svolte, i compiti assegnati, le valutazioni
- giustificare assenze, ritardi e uscite anticipate



-
- comunicare con la scuola o con i/le singoli/e docenti e prenotare i colloqui.

Le credenziali vengono ritirate in segreteria all’inizio del primo anno di frequenza.

Le comunicazioni scuola-famiglia che informano sulle iniziative didattiche-educative programmate dall’Istituto o dal singolo Consiglio di Classe sono inviate di volta in volta direttamente alla famiglia tramite il registro on line o, in casi particolari (restituzione di tagliandi di adesione o di pagamento) tramite lo studente. Sono sempre consultabili direttamente sul sito Internet della scuola.

Le comunicazioni alla famiglia riguardanti i/le singoli/e alunni/e sono fatte con il mezzo più conveniente (sia per il contenuto sia per l’urgenza).

Le schede della scuola e le pagelle ministeriali con valutazioni bimestrali, trimestrali, quadrimestrali sono consegnate ad alunni/e. Vanno restituite presso la segreteria con la firma di un genitore entro tre giorni dalla consegna.

In caso di smarrimento delle verifiche scritte è necessaria una dichiarazione sottoscritta dalla Coordinatrice delle attività didattiche, dal/la docente e dall’alunno/a.

Gli incontri personali tra docenti e famiglia sono così regolamentati:

- ciascun/a docente fissa un’ora settimanale, in orario antimeridiano, per gli incontri con i genitori. Il quadro degli orari è consegnato ad ogni alunno/a. Degli incontri, sia prefissati sia per appuntamento, è data comunicazione scritta agli/alle interessati/e.
- Il ricevimento dei genitori in orario pomeridiano, per colloqui attinenti l’evoluzione del processo formativo dello/a studente/studentessa, è previsto due volte l’anno.
- Gli incontri dei genitori con la Coordinatrice delle attività didattiche si svolgono nella scuola negli orari stabiliti per le udienze. In altri orari è necessario chiedere appuntamento tramite segreteria.

14.2 PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA-FAMIGLIA

I LICEI paritari e il COLLEGIO VESCOVILE dell’OPERA SANT’ALESSANDRO di Bergamo

VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell’autonomia scolastica;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTO il D.P.R. 26 giugno 1998, n. 249, Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria e ss.mm.ii;

VISTA la Legge 29 maggio 2017, n. 71, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo e Linee di orientamento MIUR, ottobre 2017, per la prevenzione e il contrasto del cyber bullismo;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92, Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica;

VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

CONSIDERATA l’esigenza di garantire il diritto all’apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l’esigenza di garantire la qualità dell’offerta formativa in termini di maggior numero possibile di ore di didattica in presenza, in rapporto alle risorse a disposizione, in aule e spazi adeguatamente adattati



alle esigenze scolastiche;

PRESO ATTO che la formazione e l’educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dello studente, della scuola, della famiglia e dell’intera comunità scolastica;

PRESO ATTO che la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l’apprendimento, ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti,

STIPULANO CON LA FAMIGLIA DELLA STUDENTESSA/DELLO STUDENTE

IL PRESENTE PATTO CON IL QUALE

L’Istituzione scolastica si impegna a:

1. Fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dei principi della Costituzione, dell’identità e nella valorizzazione delle attitudini di ciascuna persona;
2. Offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, ispirato al principio di equità nei confronti di tutti gli utenti, garantendo un servizio didattico di qualità in un clima educativo sereno e favorendo il processo di formazione di ciascun alunno nel rispetto dei diversi stili e tempi di apprendimento;
3. Offrire iniziative concrete per il recupero, al fine di favorire il successo formativo e contrastare la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
4. Favorire la piena inclusione degli alunni diversamente abili garantendo il diritto all’apprendimento di tutte le persone con bisogni educativi speciali;
5. Promuovere iniziative di accoglienza e integrazione delle studentesse e degli studenti di origine straniera anche in collaborazione le altre realtà del territorio, tutelandone l’identità culturale e attivando percorsi didattici personalizzati nelle singole discipline;
6. Stimolare riflessioni e realizzare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli alunni, anche attraverso l’attivazione di momenti di ascolto e di contatto con servizi di sostegno e accompagnamento per i giovani;
7. Garantire trasparenza nella formulazione e nella presentazione dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento e delle modalità di valutazione;
8. Garantire trasparenza e tempestività nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, nel rispetto della privacy.

La famiglia si impegna a:

1. Instaurare un positivo clima di dialogo e un atteggiamento di reciproca collaborazione con gli insegnanti, nel rispetto di scelte educative e didattiche condivise e della libertà d’insegnamento;
2. Conoscere l’organizzazione scolastica, prendendo visione del Piano triennale dell’offerta formativa della scuola e dei regolamenti dell’Istituto;
3. Partecipare attivamente alla vita della Scuola attraverso la presenza negli organismi collegiali;
4. Favorire una assidua frequenza del proprio figlio alle lezioni e alle altre attività della scuola, verificandone la regolarità;
5. Sostenere la motivazione allo studio e l’applicazione al lavoro scolastico del proprio figlio;
6. Mantenere un rapporto costante con l’Istituto, informandosi sul rendimento scolastico, i processi di apprendimento e il comportamento del proprio figlio attraverso i colloqui con gli insegnanti e la regolare presa visione delle comunicazioni pubblicate sul sito web e sul registro elettronico della scuola o inviate via



mail e tramite gli altri canali di comunicazione istituzionali della scuola.

La studentessa/Lo studente si impegna a:

1. Conoscere l’organizzazione scolastica, prendendo visione del Piano triennale dell’offerta formativa della scuola e dei regolamenti dell’Istituto;
2. Partecipare attivamente alla vita della Scuola, anche attraverso la presenza negli organismi collegiali, instaurando un rapporto di collaborazione con gli insegnanti e gli altri operatori della scuola, con le compagne e i compagni;
3. Frequentare regolarmente le lezioni e le altre attività della scuola, osservando l’orario scolastico e giustificando tempestivamente gli eventuali ritardi e assenze;
4. Portare la famiglia a conoscenza delle comunicazioni e delle iniziative della scuola;
5. Mantenere un comportamento corretto nell’agire e nel parlare, di rispetto nei confronti di tutto il personale della scuola, delle compagne e dei compagni, anche adottando un abbigliamento consono all’ambiente scolastico;
6. Studiare con assiduità e serietà, applicandosi regolarmente al lavoro scolastico, assolvendo regolarmente gli impegni di studio e gestendo responsabilmente gli impegni extracurricolari ed extrascolastici;
7. Conoscere e osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza;
8. Rispettare locali, arredi, attrezzature, strumenti e sussidi didattici, senza recare danni al patrimonio della scuola;
9. Condividere la responsabilità di avere cura dell’ambiente scolastico e di renderlo più bello e accogliente, contribuendo ad un clima di benessere, serenità nei rapporti, amore per la scoperta e la conoscenza.

In merito al piano di azione che l’Istituzione scolastica intende attuare al fine di prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyberbullismo,

L’Istituzione scolastica si impegna a:

1. Organizzare attività di informazione e prevenzione in rapporto ai fenomeni di bullismo e di cyberbullismo;
2. Stimolare un uso consapevole e responsabile degli strumenti digitali e delle nuove tecnologie;
3. Creare un ambiente scolastico accogliente, sereno, fiducioso e rispettoso nei confronti di tutti, anche attraverso il coinvolgimento di associazioni ed enti presenti sul territorio con competenze specifiche;
4. Vigilare attentamente riconoscendo le manifestazioni anche lievi di bullismo e cyberbullismo e monitorando le situazioni di disagio personale o sociale;

La famiglia si impegna a:

1. Conoscere e accettare l’offerta formativa e i regolamenti dell’Istituto con le relative norme disciplinari;
2. Sostenere e promuovere le iniziative della scuola volte a favorire l’autonomia e il senso di responsabilità anche nell’utilizzo degli strumenti digitali e delle nuove tecnologie al fine di prevenire e contrastare efficacemente i fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
3. Partecipare alle iniziative di prevenzione e informazione previste dalla scuola;
4. Segnalare tempestivamente alla scuola i casi di bullismo e di cyberbullismo e/o i casi di altre violazioni dei diritti dei minori di cui viene a conoscenza;
5. Sostenere e accompagnare i propri figli nell’esecuzione delle azioni riparatrici decise dalla scuola;



6. Discutere e condividere con i propri figli il Patto educativo di corresponsabilità sottoscritto con l'Istituzione scolastica.

La studentessa/Lo studente si impegna a:

1. Usare un linguaggio corretto e rispettoso in tutti gli ambienti frequentati e online;
2. Utilizzare i dispositivi digitali nel rispetto dei regolamenti dell'Istituto, solo per fini didattici e su autorizzazione esplicita e motivata dell'insegnante;
3. Segnalare agli insegnanti e ai genitori episodi di bullismo o cyberbullismo di cui fosse vittima o testimone;
4. Accettare, rispettare e aiutare gli altri, impegnandosi a comprendere le ragioni dei comportamenti altrui, evitando di utilizzare gli strumenti digitali e i mezzi di comunicazione per aggredire, denigrare ingiuriare e molestare altre persone, consapevoli che certi comportamenti si configurano come reati perseguibili dalla Legge;
5. Accettare e mettere in atto le azioni riparatrici decise dalla scuola nei casi di comportamenti non rispettosi dei regolamenti dell'Istituto.

14.3 REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Le/i docenti, Le/gli studenti, i genitori ed il personale del Collegio Vescovile Sant'Alessandro e dei Licei dell'Opera formano una comunità nella quale l'attenzione alla persona, il rispetto dei ruoli e l'impegno sono le regole fondamentali. La correttezza nelle mansioni, la trasparenza nei rapporti, il rispetto di quanto insieme concordato sono requisiti essenziali dell'istituzione scolastica. A ogni componente sono pertanto richieste la conoscenza completa e l'adesione al presente regolamento che fornisce indicazioni utili per il buon funzionamento della scuola.

Considerazioni generali

- La presenza puntuale e attiva alle lezioni scolastiche di ogni studente è obbligatoria. L'assenza dalle lezioni, l'entrata in ritardo o l'uscita anticipata sono un fatto eccezionale, riconducibile a un reale impedimento.
- La presenza puntuale e attiva alle lezioni scolastiche sarà tenuta in considerazione durante gli scrutini intermedi e finali nella valutazione della condotta.
- Un numero eccessivo di ritardi non preventivamente comunicati dalla famiglia sarà tenuto in considerazione durante gli scrutini intermedi e finali nella valutazione della condotta (più di 4 nel primo periodo, più di 6 nel secondo periodo)
- È il genitore o chi esercita la patria potestà che si assume la responsabilità di giustificare assenze, ritardi e uscite anticipate delle/degli studenti, fino alla maggiore età degli/delle stesse/i.
- La mancata giustificazione tempestiva di assenze o ritardi sarà tenuta in considerazione durante gli scrutini intermedi e finali nella valutazione della condotta.
- La scuola si riserva il diritto di chiedere l'esibizione di un documento di identità a coloro che si presentano a ritirare le/gli studenti in caso di uscita anticipata. In nessun caso è permesso ai genitori o ai familiari recarsi ai piani delle classi.
- Le/gli studenti possono accedere al parcheggio interno alla scuola solo con biciclette, scooter e moto. La scuola declina ogni responsabilità per eventuali danni o ammanchi. Il parcheggio è infatti incustodito.
- Si ricorda che le/gli studenti sono responsabili degli oggetti che vengono portati a scuola.

DIRITTI DEGLI STUDENTI

- a) **Diritto allo studio:** le/gli studenti hanno diritto ad una scuola che sia luogo di formazione e di educazione qualificato e volto alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni, con una particolare attenzione alle situazioni di svantaggio.
- b) **Qualità delle relazioni:** la scuola deve informare la sua azione al rispetto, al dialogo, alla ricerca, all'espressione sociale e ai valori democratici e cattolici.
- c) **Libertà di espressione:** la vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di pensiero, di espressione, di coscienza e di religione e sul ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale. In nessun caso può essere sanzionata la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
- d) **Partecipazione democratica:** le/gli studenti hanno diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Hanno inoltre il diritto di essere informate/i e di avanzare proposte, nei limiti delle competenze a loro riconosciute, in tema di scelte didattiche, programmazione, definizione di obiettivi didattici, organizzazione della scuola, criteri di valutazione, scelta dei libri e del materiale scolastico. Possono anche formulare richieste, sviluppare temi liberamente scelti e realizzare iniziative autonome. La scuola garantisce l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea a livello di classe, di corso e di Istituto. Le/gli studenti hanno diritto di eleggere i/le propri/e rappresentanti.



- e) **Sicurezza e riservatezza:** le/gli alunne/i hanno diritto ad ambienti salubri e sicuri e, comunque, adeguati alle esigenze fondamentali. Possono anche contribuire a rendere accogliente l’ambiente scolastico. La comunità scolastica tutela il diritto dello/a studente alla riservatezza.
- f) **Valutazione:** le/gli studenti hanno diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che li/le conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

PARTE 1: Presenze, assenze, ritardi, uscite anticipate e giustificazioni

Ingresso e orario giornaliero (licei)

- Apertura scuola ore 7.15
- Ingresso in aula (licei) a partire dalle ore 7.45
- Campanella e inizio della lezione: ore 7.55
- Termine lezioni del mattino: ore 13.25/14.15

Ingresso e orario giornaliero (Collegio)

- Apertura scuola ore 7.30
- Campanella e inizio della lezione: ore 7.55
- Termine lezioni del mattino: ore 13.10
- Inizio lezioni del pomeriggio quando previste: ore 14.15
- Termine lezioni del pomeriggio: ore 15.55

Ritardi e uscite anticipate (Licei)

Entrata a scuola dopo le 7.55

Lo/la studente che arriva a scuola in ritardo ma entro le ore 8.15 può entrare in classe solo a quell’ora. Il genitore è tenuto a giustificare tempestivamente.

Entrata a scuola dopo le 8.15

La/lo studente che arriva a scuola dopo le ore 8.15 potrà entrare in classe solamente alle ore 8.45, per la seconda ora di lezione. Il genitore è tenuto a giustificare tempestivamente.

Si segnala che il ritardo nella giustificazione sarà uno dei criteri di attribuzione del voto di condotta. Dopo le ore 10.40 non è più consentito l’ingresso a scuola.

Uscite anticipate con giustificazione

Le uscite anticipate possono essere richieste dai genitori via e-mail all’indirizzo licei@osabg.it. La segreteria provvederà a segnare l’uscita, che dovrà essere giustificata poi a registro dal genitore, e le/gli studenti (anche della secondaria di I grado) potranno lasciare la scuola in modo autonomo. In assenza della giustificazione sul registro all’alunno/a non sarà permesso lasciare l’istituto.

Uscite anticipate senza giustificazione

Le/gli studenti che non hanno il permesso di uscita già sottoscritto dai genitori o da chi ne fa le veci, ma ravvisano un’improvvisa necessità di lasciare la scuola per motivi di salute, infortunio o improvvisa richiesta della famiglia, possono uscire solo se accompagnati. Il genitore impossibilitato a ritirare il/la figlio/a può delegare terzi indicando via e-mail nome e cognome del delegato. Il personale all’ingresso della scuola si riserva di chiedere un documento di riconoscimento prima di permettere l’uscita dell’alunno/a.

Giustificazione delle assenze

Le assenze vanno giustificate compilando il registro entro le ore 7.55 del giorno di rientro a scuola. Il/la docente della prima ora convalida sul registro l’avvenuta giustificazione.

Si segnala che il ritardo nella giustificazione sarà uno dei criteri di attribuzione del voto di condotta. L’alunno maggiorenne è autorizzato a giustificare i propri ritardi/assenze in maniera autonoma.

Ritardi e uscite anticipate (Collegio)

Entrata a scuola dopo le 7.55

Lo/la studente che arriva a scuola in ritardo può entrare in classe fino alle 9.40. Dopo tale orario non è consentito l’accesso. Si segnala che il ritardo nella giustificazione sarà uno dei criteri di attribuzione del voto di condotta. Dopo le ore 9.40 non è più consentito l’ingresso a scuola.

Uscite anticipate con giustificazione



Le uscite anticipate possono essere richieste dai genitori via e-mail all’indirizzo licei@osabg.it. La segreteria provvederà a segnare l’uscita, che dovrà essere giustificata poi a registro dal genitore, e le/gli studenti potranno lasciare la scuola in modo autonomo. In assenza della giustificazione sul registro all’alunno/a non sarà permesso lasciare l’istituto.

Uscite anticipate senza giustificazione

Le/gli studenti che non hanno il permesso di uscita già sottoscritto dai genitori o da chi ne fa le veci, ma ravvisano un’improvvisa necessità di lasciare la scuola per motivi di salute, infortunio o improvvisa richiesta della famiglia, possono uscire solo se accompagnati. Il genitore impossibilitato a ritirare il/la figlio/a può delegare terzi indicando via e-mail nome e cognome del delegato. Il personale all’ingresso della scuola si riserva di chiedere un documento di riconoscimento prima di permettere l’uscita dell’alunno/a.

Giustificazione delle assenze

Le assenze vanno giustificate compilando il registro entro le ore 7.55 del giorno di rientro a scuola. Il/la docente della prima ora convalida sul registro l’avvenuta giustificazione.

Si segnala che il ritardo nella giustificazione sarà uno dei criteri di attribuzione del voto di condotta.

PARTE 2: comportamento in classe e a scuola

Materiale scolastico

- Il materiale scolastico necessario per lo svolgimento delle lezioni va portato in classe entro le ore 7.55. Al termine delle lezioni non è consentito lasciare nulla sotto il banco.
- È proibito portare a scuola qualsiasi oggetto non idoneo ed estraneo all’uso scolastico.
- Non è consentito ai genitori o a chi ne fa le veci recapitare a scuola materiale didattico o di altro genere dimenticato dal/lla figlio/a.

Intervallo, cambio dell’ora, uscita da scuola

- Non è consentito consumare cibi e bevande in classe.
- Non è consentito, per ragioni di sicurezza, di assenza di sorveglianza e di igiene, rimanere in aula durante l’intervallo di metà mattina.
- Il servizio bar (dal lunedì al venerdì) e i distributori automatici sono accessibili alle/gli studenti solamente durante l’intervallo. Non è consentito pertanto l’utilizzo dei distributori automatici al cambio dell’ora salvo diversa disposizione/autorizzazione del/la docente.
- Durante l’intervallo tra una lezione e l’altra, come pure in caso di ritardo o di assenza del/della docente, le/gli alunni devono rimanere in aula, mantenendo l’ordine.
- Terminate le lezioni, le/gli alunne/i lasciano con sollecitudine l’aula e con ordine si recano in atrio o si dirigono verso l’uscita della scuola.
- Per ragioni di sicurezza, si raccomanda di non sostare presso il cancello d’ingresso della scuola sia prima sia dopo le lezioni, per non impedire l’entrata o l’uscita di persone o mezzi. Si raccomanda poi di usare prudenza quando si esce con biciclette, scooter o moto.

Utilizzo smartphone e altri strumenti e media center

- Durante lo svolgimento delle attività didattiche, se non in casi autorizzati dal/la docente della classe, il telefono cellulare, lo smartphone e ogni altro strumento elettronico e/o multimediale devono rimanere spenti. Per le/gli studenti dei Licei, è autorizzato l’uso di tali strumenti durante gli intervalli. Il telefono dovrà rimanere capovolto sul banco durante il corso delle lezioni.
- **MEDIA-CENTER.** Tutte le aule sono provviste di media-center (computer e video). L’utilizzo alle/agli alunne/i è consentito solo previa autorizzazione del/lla docente di classe. Non è pertanto consentito l’uso al di fuori delle lezioni.
- Al Collegio Vescovile i cellulari vengono ritirati all’inizio delle lezioni, conservati sotto chiave dal personale della scuola e restituiti al termine della mattinata alle 13.10 o alle 15.55 quando si concludono le lezioni pomeridiane.
- **(Solo per il Collegio)** L’utilizzo di tablet è concesso agli alunni che nel loro Piano Didattico Personalizzato hanno indicazione di suddetto strumento compensativo. Per tutti gli altri casi l’utilizzo deve essere autorizzato dal docente per specifiche attività preventivamente comunicate. Tutti i tablet non autorizzati da Piano Personalizzato vengono ritirati la mattina e consegnati agli alunni solo per la materia specifica per cui sono stati richiesti.

Abbigliamento

- Agli/Alle studenti è richiesto di indossare un abbigliamento consono a quanto richiesto dall’ambiente scolastico e dalla attività svolta. Per questioni di sicurezza si sottolinea che non è possibile indossare ciabatte infradito, scarpe aperte o che non siano fissate al calcagno. **DIVISA SCIENZE MOTORIE.** Durante le lezioni di Scienze Motorie, la maglietta della divisa scolastica che sarà distribuita dai/dalle docenti a inizio anno alle classi prime dovrà essere obbligatoriamente indossata. Salvo motivate giustificazioni, i/le docenti non faranno svolgere l’attività a coloro che ne sono sprovvisti. La divisa di Scienze Motorie è composta da una maglietta bianca, una felpa, un pantaloncino e una sacca porta scarpe.

Divieto di fumo



-
- Nell'intero perimetro dell'edificio scolastico, tanto all'interno quanto negli spazi esterni, come stabilito dal Decreto Legge n. 104 del 12 settembre 2013 e da tutta la legislazione in materia, è vietato fumare, fare uso di alcolici e di sostanze stupefacenti.

Infortunati

- Si ricorda che, in caso di infortunio avvenuto a scuola (o durante i viaggi di andata e ritorno) o nel corso di attività scolastiche fuori sede, le certificazioni rilasciate dal pronto soccorso devono essere consegnate alla segreteria al più presto e comunque entro due giorni dal rilascio. Tali certificazioni sono necessarie per attivare le procedure assicurative Inail e la polizza aggiuntiva stipulata dall'Opera S. Alessandro. Per la chiusura della pratica di infortunio, allo scadere dei giorni di prognosi è necessario consegnare alla segreteria un certificato di guarigione. Eventuali spese sostenute vanno documentate con fattura ovvero per spese di medicinali con scontrino fiscale.



INFRAZIONI E SANZIONI DISCIPLINARI

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Non può essere sanzionata l’espressione di opinioni correttamente manifestata. I provvedimenti disciplinari, inoltre, devono essere temporanei, proporzionati alla natura e alla gravità dell’infrazione, commisurati alle conseguenze che derivano dall’infrazione ed ispirati, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Essi tengono conto anche della situazione personale dello/a studente e del contesto in cui l’infrazione è stata commessa. La sospensione degli/delle studenti può essere disposta solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai 15 giorni, salvo che siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l’incolumità delle persone. Al fine di promuovere il recupero della/o studente, può essere offerta la possibilità di convertire le sanzioni in attività a favore della comunità scolastica. Nessuna infrazione può influire sulla valutazione del profitto.

Gli/le alunni/e che non raggiungono una valutazione più che sufficiente nella condotta (7 per i Licei, Poco Corretto per il Collegio) o che sono destinatari di un provvedimento di sospensione, non potranno partecipare alle uscite didattiche. Per le gite effettuate nel primo trimestre si farà riferimento al voto di condotta e ai provvedimenti disciplinari dell’anno scolastico precedente; per le uscite del secondo periodo si farà invece riferimento a valutazione e provvedimenti del primo trimestre/quadrimestre dell’anno scolastico in corso.

INFRAZIONI DISCIPLINARI	SANZIONI DISCIPLINARI
<ul style="list-style-type: none"> - Assenze non giustificate - Ritardi non giustificati - Comportamento che disturba il regolare svolgimento delle lezioni e la vita scolastica - Dimenticanza del materiale scolastico - Gestione non corretta del materiale scolastico - Uso non consentito del cellulare e di strumenti similari - Uso non autorizzato del computer di classe - Allontanamento dalle lezioni senza permesso - Linguaggio inappropriato - Abbigliamento non decoroso o inappropriato - Consumo di cibi durante l’ora di lezione - Uso non consentito di cose altrui - Incuria degli spazi o delle attrezzature scolastiche - Uso non consentito o scorretto di spazi e attrezzature scolastiche - Disobbedienza alle disposizioni del personale non docente - Falsificazione o alterazione di firme - Contravvenzione al divieto di fumare (con sanzione amministrativa) - Ogni altra infrazione riconducibile al presente elenco 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Richiamo verbale 2. Comunicazione ai genitori (mediante avviso) 3. Nota disciplinare sul registro di classe 4. Incontro programmato tra alunno, docente e genitori



INFRAZIONI DISCIPLINARI GRAVI	SANZIONI DISCIPLINARI
<ul style="list-style-type: none"> - Frequente reiterazione di comportamenti già sanzionati - Aggressione fisica o verbale - Furto - Danneggiamento volontario di spazi ed attrezzature scolastiche - Atti di vandalismo - Allontanamento dalla scuola senza permesso - Deliberato rifiuto di sottostare a sanzioni già applicate - Atto di grave insubordinazione - Condotta che pregiudica la sicurezza di cose e persone - Alterazione o sottrazione di registri o documenti - Condivisione/diffusione di immagini o contenuti audiovisivi prodotti all’interno dell’istituto senza l’autorizzazione del/della docente - Introduzione o uso di sostanze stupefacenti o di alcolici - Ogni altra infrazione riconducibile al presente elenco 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Convocazione dei genitori 2. Comunicazione ed eventuale convocazione del Consiglio di classe 3. Sospensione 4. Convocazione dell’organo di garanzia 5. Espulsione

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito Organo di Garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte un docente designato dal consiglio di istituto, un rappresentante eletto dagli studenti e un rappresentante eletto dai genitori ed è presieduto dalla coordinatrice delle attività didattiche (come da D.P.R. 249/98 integrato con D.P.R. 235/07 Art. 5).

15. SERVIZI E STRUTTURE

15.1 ORARI

Le lezioni hanno luogo dal lunedì al venerdì per tutti gli indirizzi di studio. La scansione oraria è la seguente:

Ora	Durata	
1	7.55 - 8.45	Lezione
2	8.45 - 9.35	Lezione
3	9.35 - 10.25	Lezione
	10.25 - 10.40	Intervallo
4	10.40 - 11.30	Lezione
5	11.30 - 12.20	Lezione
	12.20 - 12.35	Intervallo
6	12.35 - 13.25	Lezione/Laboratorio/Valutazione
7	13.25 - 14.15	Lezione/Laboratorio/Valutazione



L’unità oraria di insegnamento è di 50 minuti.

La scuola è aperta agli studenti fino alle 19.30.

15.2 DOTAZIONE INFORMATICA E WIFI

Le aule scolastiche sono dotate di computer e di media-center, con video da 49’. La scuola offre alle studentesse e agli studenti la possibilità di accedere ad internet in modo gratuito attraverso il servizio wifi.

15.3 LE STRUTTURE

All’interno dell’Istituto sono presenti le seguenti strutture:

- Sportive: le tre palestre e le attrezzature esterne (campo da calcio, pallacanestro, pallavolo e pallamano) sono utilizzate per molteplici attività sportive organizzate anche in orario extrascolastico.
- Laboratorio di Informatica: è dotato di 22 postazioni in rete fra loro e con collegamento Internet; è a disposizione sia per la didattica curricolare, sia per corsi mirati ad ottenere specifiche competenze
- Laboratorio di Fisica: consente esperimenti e verifica dei fenomeni di meccanica, termologia, ottica, elettromagnetismo.
- Laboratorio di Chimica e Scienze: svolge un'attività sperimentale volta alla comprensione dei concetti basilari della chimica, all'educazione alimentare e alla conoscenza merceologica, alla visione di vetrini e all'apprendimento dell'anatomia umana, della zoologia, della botanica e della petrografia.
- Auditorium e Sala Bernareggi: la scuola dispone di un *Auditorium* con un ampio palco, più di 600 posti distribuiti in galleria e in platea, un ingresso esterno autonomo ed uno interno, utilizzato durante l’orario scolastico. Gli incontri con un pubblico più ridotto possono essere ospitati anche nel *Salone Bernareggi*. Entrambi gli spazi sono utilizzati spesso anche dal settore musicale della scuola.
- Biblioteca: è a disposizione degli studenti e dei docenti sia in orario curricolare che extracurricolare con una ricca scelta di volumi.

Ogni laboratorio (Fisica, Scienze e Informatica) ha un suo responsabile che ne cura l’attività e garantisce il suo funzionamento.

15.4 SERVIZIO PSICOLOGICO

Il servizio psicologico è attivo e si inserisce in modo sistematico nel corso dell’anno scolastico, con lo scopo di creare momenti di accoglienza nei momenti delicati della crescita dell’adolescente.

15.5 SEGRETERIA

Il servizio di segreteria, di ‘front office’ e di portineria garantiscono relazioni efficaci con l’utenza.

16. IDENTITÀ DELLA SCUOLA E TERRITORIO

16.1 LA SCUOLA PARITARIA

La Costituzione (art. 33) sancisce il diritto dei privati di istituire scuole e istituti di educazione, senza oneri per lo Stato. Essa affida inoltre alla legge ordinaria il compito di fissare i diritti e gli obblighi delle scuole non statali che chiedono la parità, assicurando ad esse piena libertà e ad alunni/e un trattamento scolastico equipollente a quello degli alunni/e delle scuole statali. Nel corso della XIII legislatura la legge 10 marzo 2000 n. 62 ha inteso dare



attuazione all’art. 33 della Costituzione disciplinando la “parità scolastica” nell’ambito di un sistema nazionale di istruzione pubblico-privato.

Ai sensi della legge citata, le scuole private e quelle degli enti locali sono, a domanda, riconosciute come scuole paritarie ed abilitate al rilascio di titoli di studio aventi valore legale a condizione che:

- adottino un progetto educativo in armonia con i principi della Costituzione e con gli ordinamenti e le disposizioni vigenti;
- accolgano chiunque, accettando il progetto educativo, richieda di iscriversi, compresi alunni/e con disabilità o in condizioni di svantaggio;
- abbiano bilanci pubblici, locali, arredi e attrezzature idonee, organi interni improntati alla partecipazione democratica, insegnanti forniti del titolo di abilitazione all’insegnamento e assunti nel rispetto dei contratti collettivi nazionali di lavoro;
- si sottopongano alle valutazioni operate dal sistema nazionale di valutazione secondo gli standard stabiliti per le corrispondenti scuole statali.

16.2 LA SCUOLA CATTOLICA DELL’OPERA SANT’ALESSANDRO

La scuola cattolica pone al centro del processo educativo la persona nella sua concretezza e integralità attraverso lo studio e la cultura intesi come strumenti di libertà, anche attraverso la proposta di un umanesimo cristiano. Tale finalità si attua attraverso il graduale e personale raggiungimento di principi ispirati al documento “Educare alla vita buona del Vangelo, Orientamenti pastorali dell’episcopato italiano per il decennio 2010-2020” con le seguenti modalità:

- contribuire a costruire un orizzonte di senso per le scelte della vita e sul “chi essere”;
- trasmettere il patrimonio culturale elaborato nel passato;
- aiutare a leggere il presente con coscienza critica che permetta di costruire il futuro;
- concorrere alla formazione del cittadino e alla crescita del senso del bene comune in una prospettiva umanistica e cristiana;
- educare al gusto della bellezza della vita e alla speranza.

La proposta e la ricerca dei valori cristiani garantisce un fecondo rapporto con la cultura. Pertanto la scuola si impegna a:

- mettere in luce, con la parola e con la vita, la dimensione della fede, intesa come costruzione del futuro nel presente, dentro le tante e più disparate attese umane;
- favorire l’apertura alla realtà socioculturale nella dimensione europea, globale e interculturale;
- ricercare il dialogo fra le culture nel rispetto delle identità e delle legittime differenze;
- promuovere un’elevata capacità di adattamento ai mutamenti storici (apertura al nuovo, flessibilità, apprendimento permanente nello spirito del lifelong learning);
- suscitare l’acquisizione di una salda coscienza civica finalizzata anche all’impegno personale civile e sociale per il bene comune superando atteggiamenti meramente individualistici e utilitaristici;
- fornire una solida preparazione culturale in una dimensione europea e mondiale;
- l’atteggiamento della speranza, così come emerge dai contenuti culturali delle stesse discipline;
- leggere e interpretare i segni di speranza che la vita offre, impegnandosi in atteggiamenti concreti e in azioni propositive.

16.3 LA REALTÀ CITTADINA DI BERGAMO



L’Ufficio scolastico provinciale richiama l’importanza della scuola quale luogo di formazione e crescita positiva delle giovani generazioni, come persone e cittadini, a garanzia di un futuro su cui investire da protagonisti e invita ad una sempre maggiore ricerca di coniugare le vocazioni dei nostri ragazzi e ragazze con le prospettive occupazionali e le richieste del mondo del lavoro.

La scuola bergamasca ha un’offerta di qualità. È propositiva, capace di coltivare e premiare le eccellenze, promuovere inclusione e integrazione, è in grado di garantire una progettualità importante e di scommettere sulle innovazioni tecnologiche e digitali nella didattica: la tecnologia, certo, non va intesa solo come strumento, bensì come una possibilità per acquisire nuove competenze.

La scuola bergamasca di fronte alle criticità riesce a fare squadra, rafforzando relazioni positive e valorizzando collaborazioni efficaci con i vari soggetti territoriali, in alleanza educativa con le famiglie dei nostri studenti e delle nostre studentesse.

In questo contesto scuola pubblica, statale e paritaria, fanno convergere le loro strategie educative per qualificare sempre più la formazione culturale e professionale degli studenti e delle studentesse.

Lo stretto rapporto tra le istituzioni scolastiche e gli altri enti territoriali si instaura anche con l’istituzione di momenti formalizzati per l’elaborazione e la gestione di progetti utili all’intera comunità. Alle istituzioni scolastiche compete la gestione del “servizio di istruzione”, mentre agli Enti locali compete la programmazione, promozione e gestione amministrativa dell’offerta formativa sul territorio. Istituzioni scolastiche ed enti locali cercano di mantenere una stretta collaborazione nella gestione della domanda formativa e nel confronto con tutte le risorse formative presenti sul territorio, nella consapevolezza che gli enti locali, rispetto alla scuola, hanno una capacità di lettura del territorio molto più ampia ed oggettiva e una conoscenza più diretta ed analitica di tutti i soggetti che possono relazionarsi con la scuola. Attraverso un dialogo continuo e costruttivo si cerca di offrire un sistema scolastico di qualità, sul quale si radica la formazione delle nuove classi dirigenti.

17. IL PIANO DI MIGLIORAMENTO PDM

17.1 CHE COS’È IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il miglioramento della qualità dell’offerta formativa e degli apprendimenti impegna scuole e soggetti esterni. Il piano di miglioramento ha come obiettivo quello di mettere in evidenza la specificità della scuola e orientarne tutto il processo di autovalutazione e dunque anche i criteri di buon funzionamento ed efficace organizzazione.

Nella valutazione della scuola non si può prescindere dai risultati di apprendimento e dagli esiti formativi. Pertanto l’autovalutazione comprende l’analisi di dati e di rilevazioni che provengono dal sistema informativo del Miur, dall’Invalsi sugli esiti delle prove e il valore aggiunto e dalla scuola stessa circa aspetti che ritiene significativi. In questa sezione si riportano priorità, traguardi e obiettivi di processo indicati nei Rapporti di Autovalutazione delle due scuole.

La scuola ha costruito negli anni una tradizione di lavoro volta al continuo miglioramento della sua organizzazione e della sua capacità di creare le condizioni per un apprendimento efficace. Il cammino svolto, articolato e guidato dalla lungimiranza del suo Collegio Docenti, si è ormai consolidato in pratiche di lavoro riconosciute e valorizzate dall’utenza. Ora occorre procedere oltre, mettendo in campo le migliori competenze per sistematizzare e migliorare aspetti importanti quali il curriculum delle competenze trasversali e quello di cittadinanza, prevedendo una riorganizzazione delle attività e delle numerose occasioni create nel corso degli anni.



L'autovalutazione della scuola ha infatti evidenziato le maggiori criticità negli ambiti dei risultati scolastici e delle competenze chiave e di cittadinanza. In particolare rispetto all'area delle competenze chiave e di cittadinanza la scuola è cosciente del fatto che proporrà una didattica fortemente indirizzata agli ambiti delle competenze sia uno degli elementi fondamentali per mantenere al centro dell'attenzione il successo formativo dello studente e della studentessa. Ne consegue la necessità d'avere a disposizione strumenti adeguati e condivisi per la valutazione del percorso formativo di ogni alunno/a.

A ciò si dovrà aggiungere il monitoraggio degli esiti nel percorso universitario e nell'inserimento nel mondo del lavoro per comprendere ancora più approfonditamente il valore degli apprendimenti proposti e delle competenze sviluppate.

Infine ruolo decisivo ricoprono e ricopriranno le competenze linguistiche certificate da enti esterni per la loro migliore spendibilità nel curriculum di ogni studente o studentessa.

Riguardo all'ambito dei risultati scolastici, che appare meno critico del precedente, la scuola riconosce di investire maggiori risorse umane e professionali nel processo inclusivo e di recupero degli studenti e studentesse, mentre si spende in misura minore nei processi finalizzati alla valorizzazione delle eccellenze; in questo ambito è quindi necessario incrementare l'impegno.

Un obiettivo identificato per il liceo scientifico è quello di incrementare l'utilizzo dei laboratori di Scienze e Fisica e rilanciare quello di Informatica per tutte le classi per rispondere, oltre che ad un arricchimento per tutti dell'offerta formativa, anche all'esigenza della valorizzazione delle eccellenze.

Trasversale agli indirizzi di studio sarà quello di monitorare i risultati conseguiti dagli studenti e dalle studentesse al termine del primo anno della secondaria di II grado in Italiano, Matematica, Inglese e nel comportamento: tale analisi servirà alla scuola per verificare le competenze acquisite dagli studenti e dalle studentesse al termine della secondaria di I grado e integra il sistema di valutazione della scuola.

Un terzo obiettivo (Potenziare l'esperienza degli stage, ampliandola anche al periodo conclusivo dell'anno scolastico e al periodo estivo) è strettamente connesso al percorso di sviluppo ed acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza, ma risponde anche alla richiesta del Progetto Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (ex Alternanza Scuola Lavoro) potenziato della legge 107.

17.2 PRIORITÀ E TRAGUARDI

Sono state indicate le seguenti priorità

Obiettivi didattici:

- Valorizzazione delle eccellenze sia nel curriculum scolastico che in occasione degli Esami di Stato (secondaria di primo e di secondo grado).
- Sviluppo delle competenze di cittadinanza sia in relazione alla programmazione curricolare, sia in relazione alle studentesse e agli studenti.
- Per il liceo linguistico, performance media della scuola con percentuali pari alla media lombarda dei licei, in modo particolare per la prova di matematica

Ambiente di apprendimento:

- Incrementare l'utilizzo dei laboratori di Scienze e Fisica e rilanciare quello di Informatica per tutte le classi.
- Monitoraggio completo e sistematico delle metodologie didattiche d'insegnamento con valutazione e scelte riguardo alle migliori e più efficaci

Continuità e orientamento:



-
- Migliorare la collaborazione con le Scuole Secondarie di I grado del territorio.
 - Monitorare i risultati conseguiti dagli allievi e dalle allieve al termine del primo anno della secondaria di II grado (in comportamento, Italiano, Matematica, Inglese)
 - Costruire un sistema di monitoraggio degli esiti a distanza

Verifica esiti del proseguimento degli studi ad indirizzo universitario.

Verifica inserimento nel mondo del lavoro.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie:

- Potenziare l'esperienza degli stage ampliandola anche al periodo conclusivo dell'anno scolastico e al periodo estivo
- Potenziare le attività sul territorio
- Inserirsi in una rete di scuole

Curricolo, progettazione e valutazione: identificazione e costruzione di percorsi che mettano al centro le competenze trasversali.

Potenziamento delle certificazioni linguistiche

Strutturazione di un curriculum di Cittadinanza e Costituzione

Inclusione e differenziazione: costruire, mediante l'utilizzo sistematico delle risorse G.L.I., un cammino strutturato e monitorato, favorendo iniziative di formazione per docenti

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane:

- Valorizzazione di tutte le competenze dei/delle docenti testimoniate dal loro curriculum e dai corsi di formazione certificati nel sistema qualità.
- Diffusione della conoscenza e della competenza di didattiche digitali in modo uniforme fra docenti.

Per poter raggiungere i traguardi occorrerà pertanto:

- Organizzare attività specifiche per valorizzare, coltivare e gratificare le eccellenze.
- Programmare in ogni ambito disciplinare con specifico riferimento alle competenze chiave e di cittadinanza.
- Costruire strumenti di verifica (prove orali e scritte) e di valutazione (griglie) delle competenze, funzionali e condivisi dal Collegio Docenti
- Ridurre le potenziali differenze d'uscita tra i due diversi indirizzi della scuola in modo d'avere una sostanziale omogeneità di risultati.
- Costruzione di un database con i risultati delle alunne e degli alunni dopo l'uscita dalla nostra Scuola.